



# *Vita della Parrocchia di Tione*

*Dicembre 2017*

Ipotesi per un autentico presepe	pag. 1
Educare alla speranza	3
La fatica di credere	5
Ricordando e ringraziano...	6
Il saluto di suor Adriana	8
Padre Romano Scalfi	10
<i>Vita di Oratorio</i>	
Campeggio 2017	13
Sporcarsi le mani... un modo per averle pulite	15
Caorle beach ... e qualcosa di più	16
Grest 2017	18
<i>Spazio Giovani:</i>	
Cresima... e poi?	24
Sògnati in grande	25
Restauro della Pieve di Tione	28
La Scuola Materna di Tione "Don Giovanni Failoni"	31
Notizie dal Circolo Pensionati di Tione	33
Centro diurno anziani	35
Lo straordinario lavoro di Daniela	36
Chi lotta può perdere, chi non lotta ha già perso	38
Anagrafe parrocchiale	40
Tanti auguri	44
E' Natale quando...	45

**Hanno collaborato:**

Fioroni Giulietta  
 Antolini Mario Musòn  
 Zardo Suor Adriana  
 Antolini Federico  
 Gli organizzatori del I turno di campeggio  
 Gli animatori e i ragazzi del II turno  
 Failoni Gabriele  
 Franchini Letizia  
 Simone  
 Collini Monica  
 Capella Silvano  
 Defranceschi Anna  
 Salvaterra Luca  
 Molinari Maria

**Redazione:**

Alterio Maria Rita  
 Cazzolli Lorenzo  
 Pedretti Carla  
 Murari don Fernando  
 Salvaterra Carmencita

Proprietario

**PARROCCHIA S.M. ASSUNTA E S.G. BATTISTA – TIONE DI TRENTO**

Registrazione Tribunale di Trento Nr. 608 del 27/08/68

**Indirizzo redazionale:**

Piazza Card. A. da Corneto, 1 - 38079 TIONE DI TRENTO

**Direttore Responsabile:** don Agostino Valentini**Stampa:** Tipografia A.C.S. Tione di Trento

# Ipotesi per un autentico presepe

## *Se lasciassimo scegliere a Gesù...*

Ed ecco il Natale... il solito Natale, con la solita poesia ed atmosfera a cui ormai tutti siamo abituati, con l'albero addobbato di tutto, con i regali e magari anche con un presepe. Ovviamente il solito presepe, con i pastori, le pecorelle, gli angeli, le montagne con la neve, il bue e l'asinello... la capanna costruita con le cortecce o con i sassi e poi, sullo sfondo, il cielo stellato con la stella cometa che sosta sopra la capanna a indicare che è nato il Signore del mondo: Gesù. Aggiungiamo anche la musica che fa da sottofondo per creare un'atmosfera di pace celestiale che tanto commuove...

Questa volta vogliamo dare importanza al presepe... Ma quale presepe e con quali personaggi attorno a Gesù perché sia un vero presepe? Che domanda... apparentemente balorda e insignificante, ma capace di provocare una risposta che esula senz'altro dalla bella atmosfera ovattata del solito Natale

Proviamo a pensare ad un altro presepe, dove i personaggi sono reali e hanno un legame particolare con il Dio fatto uomo, che entra nella storia umana per darle un volto nuovo, dove la speranza si insinua nelle tante aspettative umane.

Se si potesse, in questo presepe, ci starebbe bene il volto di ogni uomo. In fondo Gesù si rispecchia in ogni volto umano, senza alcuna distinzione, perché è venuto per tutti gli uomini, ed ognuno ha una storia particolare, unica e irripetibile. Ma sono troppi sette miliardi di volti! Pensandoci un po' però, alcuni di questi hanno una corsia preferenziale nell'attenzione di Dio che si fa uomo, e che guarda soprattutto a quanti sono poveri, senza speranza, senza pace, senza il necessario per vivere, senza diritti, senza il calore dell'amore, senza un tetto che ripari nelle fredde notti della sofferenza e del pianto. Se lasciassimo scegliere a Gesù, chi sceglierebbe?

Gesù vorrebbe il volto di quelle mamme o di quei papà che hanno perso il lavoro e che tornano a casa con in mano il pacco donato da qualche associazione di volontariato, in modo da sfamare e vestire la famiglia.

Gesù vorrebbe il volto di chi ha sete e deve fare chilometri per raggiungere un pozzo d'acqua e riempire le taniche per il fabbisogno familiare di sopravvivenza, non per lavarsi o innaffiare i fiori... l'acqua è troppo, preziosa, non si può sprecare.

Gesù vorrebbe il volto anche di chi ha sete di giustizia e non riesce ad ottenerla, perché non conta nella società e la sua voce è troppo flebile per essere ascoltata.

Gesù vorrebbe il volto del forestiero che cerca una patria, una casa, un lavoro, un avvenire, una dignità, una vita libera da paura, dalla guerra, dalla violenza o dalla schiavitù.

Gesù vorrebbe il volto di chi cerca disperatamente il perdono, la comprensione e non vede che la vendetta, il rancore, il disprezzo, il giudizio impietoso di chi si crede superiore.

Gesù vorrebbe il volto dell'anziano solo, che fatica a muoversi e non riesce ad essere totalmente autonomo nella gestione del vivere quotidiano, e avrebbe bisogno solo di una parola e di una mano amica, che però non trova...

Gesù vorrebbe il volto dell'ammalato, del disabile, di chi si trova ai margini di una società che guarda solo alle apparenze e all'efficienza delle persone.

Gesù vorrebbe il volto di chi è tentato di abbandonare la vita, perché non riesce a trovare un posto in una società sempre più malata di protagonismo, che non si accorge dei molti che soffrono, proprio perché si sentono scartati e non sanno in chi e in cosa porre la speranza di essere ascoltati, accolti e compresi.

Si potrebbe continuare l'elenco di persone amate intensamente da Dio ed abbandonate dai cosiddetti uomini che contano; persone che hanno vissuto e vivono situazioni drammatiche di vita e che cercano un po' di pace e di serenità accanto a qual bambino innocente, povero e umile.



Ma guardando a questo ipotetico presepe si nota che manca qualcosa, qualche personaggio importante... si mancano gli angeli, non quelli immaginari, quelli veri, quegli angeli di cui Gesù non può fare a meno: tutti gli uomini e donne che ogni giorno danno da bere, da mangiare, visitano le persone abbandonate, lottano per i diritti e la dignità. Quelli che amano, senza chiedere nulla in cambio. I volontari che curano le mense, quelli che costruiscono legami di amicizia, quelli che si prendono cura e che portano cibo e coperte per chi non ha una casa, quelli che allungano una mano per accarezzare la mano o il volto di una persona che soffre, quelli che amano la pace e non hanno paura di perdere qualche diritto pur di conservarla, quelli che non si vendono e non scendono a compromessi con chi sta al potere senza alcuna dignità e rispetto. Quelle persone che lasciano il certo per andare nell'incerto, per vivere e condividere tutto a fianco di chi ha bisogno di cure, di medicine, di amore...

Che difficile guardare ad un presepe in cui Gesù si trova a proprio agio! Si stravolge il nostro Natale. Il nostro solito Natale, la bella favola incantata da raccontare ai bambini. Natale può anche non essere il solito Natale, non può essere ridotto a una semplice assonata messa di mezzanotte, preceduta da un grande pranzo e seguita dall'apertura dei regali... Non può passare inosservato nel suo vero significato.

E allora, per chi vuole coglierne il significato profondo, è una storia dentro la storia della fatica e della sofferenza umana, che interpella ogni uomo e donna di "buona volontà" e li chiama a sentirsi continuamente in debito verso quanti non sono neppure considerati come numeri in questa società ...

E' la contemplazione di un Dio che non si vergogna della povertà umana, ma che fa di essa lo scopo della sua vita tanto da sposarla fino alla donazione totale di sé, su un legno incrociato su cui muore. tutti giunga un cordiale augurio di un Buon Natale, vissuto nella speranza e nella gioia di poter condividere la nostra umanità con chi è nel bisogno e nella sofferenza, come Gesù l'ha vissuta e la vive ogni giorno con la sua parola e con il suo stile di vita.

*Don Fernando, Don Egidio e il diacono Silvio*

## **LA CHIESA HA BISOGNO DEL TUO AIUTO**

- ✓ **Se condividi la scelta di libertà e povertà evangelica della Chiesa, che non riceve più contributi dallo Stato**
- ✓ **Se vuoi sostenere con il tuo aiuto le sue attività, come facevano i cristiani dei primi secoli**
- ✓ **Se desideri partecipare alle sue iniziative a favore dei poveri, di anziani in difficoltà, handicappati, ammalati, bisognosi, e di tutti coloro che sono vittime di ogni forma di emarginazione e disagio**

### **“DONA CON GIOIA SECONDO QUANTO HA DECISO IL TUO CUORE” (2.COR.)**

c/c.postale nr. 57803009 intestato a:

**ISTITUTO CENTRALE SOSTENTAMENTO CLERO**

**Erogazioni liberali art.46 - L. 222/85 - Via Aurelia, 796 - 00165 ROMA**

**Lo Stato italiano, riconoscendo il valore sociale delle molteplici attività svolte dalla Chiesa cattolica, favorisce il tuo contributo permettendoti di dedurlo dalla Dichiarazione annuale dei redditi.**

# Educare alla speranza

*Una straordinaria omelia di Papa Francesco sul tema della speranza*

**C**ari fratelli e sorelle, buongiorno!

La catechesi di oggi ha per tema: “*educare alla speranza*”. E per questo io la rivolgerò direttamente, con il “*tu*”, immaginando di parlare come educatore, come padre, a un giovane, o a qualsiasi persona aperta ad imparare.

**P**ensa, lì dove Dio ti ha seminato, spera! Sempre spera.

**N**on arrenderti alla notte: ricorda che il primo nemico da sottomettere non è fuori di te: è dentro. Pertanto, non concedere spazio ai pensieri amari, oscuri. Questo mondo è il primo miracolo che Dio ha fatto, e Dio ha messo nelle nostre mani la grazia di nuovi prodigi. Fede e speranza procedono insieme. Credi all’esistenza delle verità più alte e più belle. Confida in Dio Creatore, nello Spirito Santo che muove tutto verso il bene, nell’abbraccio di Cristo che attende ogni uomo alla fine della sua esistenza; credi, Lui ti aspetta. Il mondo cammina grazie allo sguardo di tanti uomini che hanno aperto breccie, che hanno costruito ponti, che hanno sognato e creduto; anche quando intorno a sé sentivano parole di derisione.

**N**on pensare mai che la lotta che conduci quaggiù sia del tutto inutile. Alla fine dell’esistenza non ci aspetta il naufragio: in noi palpita un seme di assoluto. Dio non delude: se ha posto una speranza nei nostri cuori, non la vuole stroncare con continue frustrazioni. Tutto nasce per fiorire in un’eterna primavera. Anche Dio ci ha fatto per fiorire. Ricordo quel dialogo, quando la quercia ha chiesto al mandorlo: “*Parlami di Dio*”. E il mandorlo fiorì. Ovunque tu sia, costruisci! Se sei a terra, rialzati! Non rimanere mai caduto, alzati, lasciati aiutare per essere in piedi. Se sei seduto, mettiti in cammino! Se la noia ti paralizza, scacciala con le opere di bene! Se ti senti vuoto o demoralizzato, chiedi che lo Spirito Santo possa nuovamente riempire il tuo nulla.

**O**pera la pace in mezzo agli uomini, e non ascoltare la voce di chi sparge odio e divisioni. Non ascoltare queste voci. Gli esseri umani, per quanto siano



diversi gli uni dagli altri, sono stati creati per vivere insieme. Nei contrasti, pazienza: un giorno scoprirai che ognuno è depositario di un frammento di verità. Ama le persone. Amale ad una ad una. Rispetta il cammino di tutti, lineare o travagliato che sia, perché ognuno ha la sua storia da raccontare. Anche ognuno di noi ha la propria storia da raccontare. Ogni bambino che nasce è la promessa di una vita che ancora una volta si dimostra più forte della morte. Ogni amore che sorge è una potenza di trasformazione che anela alla felicità.

**G**esù ci ha consegnato una luce che brilla nelle tenebre: difendila, proteggila. Quell’unico lume è la ricchezza più grande affidata alla tua vita.

**E** soprattutto, sogna! Non avere paura di sognare. Sogna! Sogna un mondo che ancora non si vede, ma che di certo arriverà. La speranza ci porta a credere all’esistenza di una creazione che si estende fino al suo compimento definitivo, quando Dio sarà tutto in tutti. Gli uomini capaci di immaginazione hanno regalato all’uomo scoperte scientifiche e tecnologiche. Hanno solcato gli oceani, hanno calcato terre che nessuno aveva calpestato mai. Gli uomini che hanno coltivato speranze sono anche quelli che hanno vinto la schiavitù, e portato migliori condizioni di vita su questa terra. Pensa a questi uomini.

**S**ii responsabile di questo mondo e della vita di ogni uomo. Pensa che ogni ingiustizia contro un povero è una ferita aperta, e sminuisce la tua stessa dignità. La vita non cessa con la tua esistenza, e in questo mondo verranno altre generazioni che succederanno alla nostra, e tante altre ancora. E ogni giorno domanda a Dio il dono del coraggio. Ricordati che Gesù ha vinto per noi la paura. Lui ha

***Sogna! Non aver paura di sognare. Sogna un mondo che ancora non si vede, ma che di certo arriverà...  
Vivi, ama, sogna, credi...***

vinto la paura! La nostra nemica più infida non può nulla contro la fede. E quando ti troverai impaurito davanti a qualche difficoltà della vita, ricordati che tu non vivi solo per te stesso. Nel Battesimo la tua vita è già stata immersa nel mistero della Trinità e tu appartieni a Gesù. E se un giorno ti prendesse lo spavento, o tu pensassi che il male è troppo grande per essere sfidato, pensa semplicemente che Gesù vive in te. Ed è Lui che, attraverso di te, con la sua mitezza vuole sottomettere tutti i nemici dell'uomo:

E coltiva ideali. Vivi per qualcosa che supera l'uomo. E se un giorno questi ideali ti dovessero chiedere un conto salato da pagare, non smettere mai di portarli nel tuo cuore. La fedeltà ottiene tutto. Se sbagli, rialzati: nulla è più umano che commettere errori. E quegli stessi errori non devono diventare per te una prigione. Non essere ingabbiato nei tuoi errori. Il Figlio di Dio è venuto non per i sani, ma per i malati: quindi è venuto anche per te. E se sbaglierai ancora in futuro, non temere, rialzati! Sai perché? Perché Dio è tuo amico.

il peccato, l'odio, il crimine, la violenza, tutti nostri nemici.

**Abbi** sempre il coraggio della verità, però ricordati: non sei superiore a nessuno. Ricordati di questo: non sei superiore a nessuno. Se tu fossi rimasto anche l'ultimo a credere nella verità, non rifuggire per questo dalla compagnia degli uomini. Anche se tu vivessi nel silenzio di un eremo, porta nel cuore le sofferenze di ogni creatura. Sei cristiano, e nella preghiera tutto riconsegna a Dio.

Se ti colpisce l'amarrezza, credi fermamente in tutte le persone che ancora operano per il bene: nella loro umiltà c'è il seme di un mondo nuovo. Frequentate le persone che hanno custodito il cuore come quello di un bambino. Impara dalla meraviglia, coltiva lo stupore.

**Vivi**, ama, sogna, credi. E, con la grazia Dio, non disperare mai.

*(Omelia di mercoledì 20 settembre 2017)*



*Dicembre 2016 – Celebrazione natalizia del Gruppo Anfass, insieme a operatori, familiari, volontari, amici.*

# La fatica di credere

Anche quest'anno la "Segreteria decanale per la catechesi", composta da don Fernando, don Celestino, Silvio Maier ed alcuni catechisti del decanato, ha proposto due incontri formativi per tutti i genitori e catechisti dalla terza elementare alla seconda media sul tema **"La fede... la fatica di credere!"**

La catechesi è un aiuto che offriamo ai nostri figli per crescere nella fede: ma noi come crediamo?

Può essere ancora importante la fede per la nostra vita? E quanta fatica a credere! Per aiutarci a riflettere è stato chiesto a due personalità, assai note per la loro profondità e "vivacità", di intervenire su questo tema.

Nel primo incontro del 25 settembre con Gregorio Vivaldelli, Dottore in teologia biblica, sono emersi alcuni aspetti fondamentali riguardo al credere, alla fede, alla fiducia. Quante volte ci siamo chiesti come ci piacerebbe riuscire a trasmettere un po' di fede ai nostri figli o a chi ci sta accanto?!

Trasmettere la fede, essere credenti significa essere uomini e donne normali, che ogni giorno cercano di vivere nella fiducia in Dio, in se stessi, negli altri e nel creato. La fiducia è una caratteristica umana che ci coinvolge tutta la vita.

Nel secondo incontro del 9 ottobre, il nostro Vescovo Monsignor Lauro Tisi ha accolto in chiesa genitori e catechisti di tutto il decanato.

L'incontro si è svolto con la Liturgia della parola e con il Mandato a catechisti e genitori, primi educatori nella fede. Dopo la liturgia della parola don Lauro ha posto alcuni interrogativi su cui riflettere: E' facile credere a Gesù di Nazaret? O è difficile credere a Gesù di Nazaret? Di che Dio ci fidiamo ?

La fiducia... a volte non ci si rende conto del vero significato di questo sentimento di sicurezza che deriva dal confidare in qualcuno o in qualcosa, avere fiducia in Dio, in un amico, la fiducia dei genitori nei figli; dare, nutrire, ispirare fiducia! Nessuno vive senza fiducia.

Durante il "Mandato a catechisti e genitori" don Lauro ha chiesto loro di impegnare parte del proprio tempo, ogni giorno, nell'ascolto della Parola di Dio, di tentare di porre nelle opere della propria vita quanto viene dall'ascolto della Parola, di essere compagni di cammino nella fede, speranza e carità per i fratelli piccoli e grandi che il Signore ci affiderà.

Nella preghiera finale di benedizione è stato affidato a genitori e catechisti la missione di essere testimoni e trasmettitori della fede in Dio.

Questi due incontri sono stati importanti e preziosi per noi catechisti e genitori, perché ci ricordano che non siamo soli, perché da soli è un percorso impossibile. Ci fanno capire che possiamo essere una rete di aiuto e di sostegno, e scopriamo che le nostre difficoltà sono le stesse difficoltà di altri, e che le nostre gioie possono essere le stesse gioie degli altri.



*Giulietta Fioroni*

# Ricordando e ringraziando ...

.. le Suore di Maria Bambina vissute a Tione

Ricordare - sulle pagine della Parrocchia di Tione - la lunga presenza delle Suore della *Congregazione Suore di Carità Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa*, da tutti meglio conosciute come le *Suore di Maria Bambina*, significa mettere in luce un vero “dono di Dio” che si è attuato presso l’Asilo Infantile di Tione (poi Scuola Materna ed ora Scuola dell’Infanzia) e presso l’Ospedale di Tione per le Giudicarie (già Ospedale Mandamentale 3 novembre). Un immenso dono che ha avuta la sua benefica ripercussione anche sulla Parrocchia dell’Arcipretale tionese in maniera quanto mai positiva, sia sotto l’aspetto organizzativo che, soprattutto, nell’animazione dello spirito evangelico.

Nel rivederne semplicemente le nude e crude vicende storiche vi ho trovato un qualcosa di impensabile e di quasi inconcepibile, specie alla luce delle situazioni sociali venutesi a creare successivamente (nel Duemila) ed oggi constatabile in un contesto sociale del tutto diverso e sostanzialmente cambiato. Mi sono trovato davanti a dati che, nelle statistiche di oggi - anno 2017 del Signore -, non so dove potrebbero trovare il debito inserimento.

Considerando che quasi tutti i cortesi lettori non li conoscano, mi permetto di riassumerli: **273** fra Madri superiori e Suore, di cui **103** religiose all’Asilo per **76** anni (= 27.740 giorni e 665.760 ore), e **210** religiose all’Ospedale per **77** anni (= 28.105 giorni e 674.520 ore). Un “personale” presente, nei rispettivi edifici, per quasi ottant’anni, 24 ore al giorno senza alcun orario, senza ferie e senza giorni di riposo. E sempre e solo “a disposizione”, cioè a favore della gente,

poiché la loro presenza non si ripercuoteva solo sui bambini e sugli ammalati, ma si espandeva attorno, grazie a quella “vocazione” che, nell’amore di Dio, si concretizzava nell’intensamente vissuto amore del e per il prossimo.

Ora, con la mentalità del semplice amministratore economico, sia laico che religioso, mi viene da pensare a quanto tutto questo personale, disponibile ed in azione ininterrotta quotidianamente per oltre settant’anni, sarebbe venuto a costare oggi per Comuni Provincia, solo in pure semplici cifre di una analisi statistica economica. Credo e spero vivamente che qualcuno se ne renda conto, confrontando a quanto il personale di oggi (che sostituisce l’ormai quasi inesistente personale religioso) pesi sui bilanci comunali e provinciali. Senza pensare all’aspetto organizzativo che, contro le 24 ore al giorno, dal primo gennaio al 31 dicembre, senza alcun privilegio delle religiose, oggi esistono le ore settimanali, il par-time, le ferie, i giorni di malattia, le giornate per famiglia e per il riposo. Un pensierino “sociale” potrebbe servire per riuscire a capire che cosa abbia significato, dall’Ottocento al Duemila, aver potuto usufruire e godere del personale religioso; il quale aveva saggiamente previsto e istituito e gestito quelle istituzioni - scolastiche e sanitarie che poi, periodo per periodo,

**Domenica 4 giugno 2017 la Comunità Parrocchiale di Tione si è stretta attorno alle “sue” suore, per ringraziarle e salutarle nel momento ormai previsto della loro partenza da Tione. Erano presenti anche altre 11 suore, che avevano prestato il loro servizio in paese, nel corso di tanti anni.**



sono state debitamente ed opportunamente sostituite da una società laica e preposta all'organizzazione dello Stato moderno.

**M**a ciò che rimarrà incalcolabile sarà la preziosa animazione sociale e religiosa che quella schiera di generose persone - animate e sostenute dalla vocazione religiosa - ha saputo spargere attorno a sé. Rimangono vive, nella loro indelebile traccia e con quanto da loro donato anche indirettamente, nelle varie strutture in cui hanno operato e le persone che ne hanno goduto il diretto beneficio; di generazione in generazione ogni bambino ed ogni bambina le hanno e le stanno portando con sé per tutta la vita; ogni ammalato o ammalata risentono le loro cure e le loro carezze e se le portano dietro di anno in anno; ogni persona con la quale esse sono venute a contatto ne hanno sentito e ne sentono il benefico rapporto. Nessuno saprà mai e nessuno lo potrà mai scrivere, ciò che un buon prete od una brava suora lascia dietro di sé per anni ed anni sulla terra, e poi per secoli in Paradiso.

**D**overoso per noi, che viviamo nel presente, cogliere le occasioni propizie per lasciar scritto almeno un semplice ma sentito "grazie", che sia capace di aiutarci a ricordare ed a sentire una riconoscenza che, anche se non espressa verbalmente, viene intimamente vissuta con un intimo pensiero e con una prece che valga a raggiungere le benefattrici - sia quaggiù che lassù - facendo giungere a loro, se possibile, quel sentimento di benevolenza e di gratitudine che strugge nel cuore di chi ha potuto beneficiare del loro "bene" seminato a piene mani tra di noi.

**E**d i parrocchiani di Tione, certamente, anche grazie a questo pur limitato ricordo su queste pagine, sentiranno l'intimo desiderio di una riconoscente reminiscenza, che si faccia strada con una sentita preghiera di ringraziamento e di riconoscenza per il tanto bene ricevuto dalla nostra comunità parrocchiale.

*A cura di Mario Antolini Musón*

### **Date...**

**1912** - Arrivo delle prime Suore per gestire l'Asilo Infantile.

**1929** - Arrivo delle Suore per dirigere ed occuparsi dell'Ospedale Mandamentale Tre novembre.

**1988** - Le Suore lasciano l'Asilo/Scuola Materna.

**2006** - Le Suore lasciano l'Ospedale.

### **...e dati essenziali**

**76** gli anni di ininterrotta presenza all'Asilo/Scuola Materna.

**77** gli anni di ininterrotta presenza all'Ospedale di Tione e delle Giudicarie.

**19** le Madri superiori e **84** le Suore che hanno operato per l'Asilo.

**18** le Madri superiori e **152** le Suore che hanno operato nell'Ospedale.

Complessivamente sono state presenti **37** Madri superiori e **236** Suore, che sono rimaste generosamente a servizio/dono di sé a Tione e in Giudicarie, 24 ore su 24 al giorno e dal primo all'ultimo giorno dell'anno, senza ferie e senza giorni di riposo, conservando, con la loro inamovibile residenza, anche gli edifici in perfetto stato e con effettiva economia.



### **SONO TANTI I NOMI DELLA PACE**

Pace come superamento della guerra, Pace come sviluppo tra i popoli.

Pace come abbattimento delle divisioni, Pace come solidarietà.

Pace come cooperazione tra le nazioni, Pace come frutto di ricerca interiore.

Pace come contemplazione di Dio, Pace come fratellanza.

Pace come dialogo tra i cristiani, Pace come dono del "Dio della pace".

Pace come collaborazione con Dio, Pace come armonia tra amici.

Pace come serenità in famiglia, Pace come dialogo tra le nazioni.

Pace come speranza.

Pace come attesa fiduciosa del "Principe della pace"

# Il saluto di suor Adriana

*Le parole che la "superiora" ha rivolto alla comunità domenica 4 giugno 2017*

Grazie della vostra presenza, oggi, giorno di Pentecoste, domenica dello Spirito Santo.

Il frutto dello Spirito nella vita quotidiana è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza... è questo il nostro augurio per tutti voi: lo Spirito Santo vi riempia dei suoi frutti.

Il nostro saluto, oggi, dopo più di cento anni di presenza in Tione delle Suore di Carità, è segnato dalla presenza e forza dello Spirito del Signore.

Richiamo tre tappe significative:

## **1^ nel 1912 venivano affidate alle Suore**

- la scuola materna,
- l'oratorio festivo,
- la scuola di lavoro.

Una presenza educativa che molti di voi hanno ancora nel cuore, ricordano, rammentano, perché fino al 1988 queste realtà hanno formato diverse generazioni.

**2^ Nel 1929 l'ospedale di Tione** venne affidato alle Suore. Ancora non c'erano gli ammalati ed era tutto da arredare. Solo nel gennaio del 1931 si aprì un reparto di chirurgia e in seguito un reparto di medicina e un reparto speciale per tubercolosi. Quanti ricordi, quanti fatti ho sentito raccontare dalle suore e da voi. Ciascuno porta in cuore qualcosa di bello, di grande e anche qualche ferita. Le ferite curate sono perle preziose! Ne abbiamo ascoltate tante fra voi: ferite cicatrizzate dal perdono, da un gesto di bontà, da un sorriso, da un aiuto fraterno: non dimentichiamolo. Tutto ciò ha

trasformato il dolore in amore, la ferita cicatrizzata ha prodotto la perla preziosa della gioia, della serenità, della fede. Nel 1995 l'amministrazione dell'ospedale aveva bisogno dei locali, e le suore lasciarono l'ospedale, presero abitazione in via Giovanni Prati lasciando, in seguito, a poco a poco, il servizio infermieristico e assumendo una presenza di volontariato accanto ai malati.

**3^ Dal 2011 siamo 4 suore.** Con discrezione e con affetto sincero abbiamo collaborato nella pastorale parrocchiale e in quella zonale: nella catechesi, nella formazione dei giovani, nell'oratorio e la scuola di lavoro. Ora dopo accurato discernimento - l'impossibilità di trovare sostituzioni - abbiamo definito la chiusura della comunità. Siamo qui, oggi, per dire il nostro grazie al Signore Gesù che ci ha accompagnate fin qui, e a voi tutti tionesi.

Durante quest'ultima tappa, spesso ci sono state poste domande sulle quali abbiamo riflettuto e pregato: che cosa fate più di noi? Non fate in fondo le nostre stesse cose? È vero, ma noi le abbiamo fatte da consacrate e secondo il carisma della Carità che Santa Bartolomea e Santa Vincenza ci hanno trasmesso: questo qualifica il nostro servizio.

Spetta ora a voi, laici cristiani, continuare con coraggio ad annunciare a tutti la buona notizia del Vangelo; la chiesa vi ha aperto e vi offre tante strade d'impegno, ora è il tempo favorevole: essere uomini e donne cristiani, **convinti, contenti, coerenti.**



Sono tre "C".

- ✚ **Cristiani convinti** della verità del Vangelo. Chi è convinto ha dentro di sé la verità della vittoria Pasquale, nella sua vita ha vinto il Signore. Lasciatevi convincere dall'amore di Dio, dalla verità del Vangelo. Solo con la convinzione si può essere luce, sale, fermento. Don Fernando vi è maestro e guida in questo. Ascoltatelo!
- ✚ **Cristiani contenti**. Siamo tutti fragili, abbiamo le nostre lune, le difficoltà, le antipatie, le tante debolezze emotive che dobbiamo saper gestire, ma per il cristiano al di sopra di tutto c'è qualcosa che è sempre positivo: la gioia di essere cristiano, la gioia dell'amicizia con il Signore Gesù. Se si è amici di Gesù si costruiscono "ponti e non muri", come dice papa Francesco, relazioni fraterne con tutti.
- ✚ **Cristiani coerenti**: Gesù ce lo insegna con molta semplicità nel vangelo: se saluti solo chi ti saluta cosa fai di straordinario? La coerenza è una qualità che riguarda il quotidiano, che dice se siamo in sintonia con i comandamenti di Dio, con la legge del Vangelo, anche se è scomoda.

Non lasciatevi catturare dalle mode, non rifugiatevi negli ambienti protetti della parrocchia, anche Tione ha le sue periferie: siate cristiani convinti, cristiani contenti, cristiani coerenti, e sarete luce, sale, lievito. Ciao a tutti, vi portiamo nel cuore e nella preghiera con affetto, riconoscenza. Il Signore sia sempre con voi!



Lamon, Avvento/Natale 2017

Carissimi Tionesi,  
è con emozione e una certa nostalgia che vi raggiungo con questo messaggio in occasione dell'uscita del bollettino parrocchiale. Più volte, nel trascorrere di queste settimane, mi sono ritrovata con la mente e con il cuore per le strade di Tione. Ho rivisto i vostri volti, mi sono ritrovata nella vostra chiesa a pregare con voi... nelle vostre case... Frequentemente mi sono chiesta cosa vorrei che fosse il prossimo Natale per voi, per me e per il mondo intero. La voce interiore di tante sensazioni, sentimenti, ricordi, pensieri, volti, paesaggi con cui mi sembra di tornare a casa in via G. Prati, mi hanno suggerito l'augurio: un natale di

bellezza, la Bellezza di Gesù che salva ognuno di noi, salva il mondo intero dalle brutture, dal male, dalla cattiveria. La Bellezza di un Dio che viene ad abitare in mezzo a noi. E' per questo che esiste una Chiesa, una comunità cristiana, per celebrare e testimoniare una Bellezza che dà la vera speranza, quella che riempie il cuore di stupore, di commozione, di responsabilità. E' con questi occhi che siamo invitati a contemplare il mistero del Natale posto ancora una volta tra le nostre mani come pane, pane che nutre e dona pienezza di vita. Accogliamo con gioia dentro la tenda fragile delle nostre case, dei nostri affetti, delle nostre vite e condividiamolo con i fratelli più piccoli e poveri: in loro nasce ed è presente Gesù.

Vi sono vicina con la preghiera e con l'augurio più sentito. Il Signore vi benedica e vi protegga, rivolga su di voi il suo volto e vi doni pace.

Con riconoscenza ed affetto buon cammino di Avvento! Buon Natale !

*suor Adriana Zardo  
-via Trento Trieste, 6 - 32033 Lamon - BI*

# Padre Romano Scalfi ci ha lasciati

*Ricordo di un grande testimone della fede del nostro tempo*

"Il muro di separazione è stato distrutto per sempre, e io prendo parte al banchetto preparato in Paradiso". Sono parole che la Chiesa d'Oriente proclama il giorno di Natale. Il giorno di Natale del 2016, all'età di 93 anni, padre Romano Scalfi (don Romano, come preferiva farsi chiamare) ha lasciato questa terra per prendere parte al banchetto preparato in Paradiso.

È veramente difficile, in poche righe, condensare il ricordo della figura e dell'instancabile attività di padre Romano Scalfi, uomo di grande statura intellettuale e morale, profondo studioso della lingua e della cultura russe, teologo, conoscitore come pochi dei Padri della Chiesa che sono prezioso – quanto, purtroppo, trascurato – patrimonio comune delle Chiese d'Oriente e d'Occidente. Ma questi – potremmo dire – furono soltanto gli strumenti dell'ardua missione cui consacrò la sua intera vita: la fede cristiana in Russia. Il suo pensiero e la sua opera gli sono valsi, nel 2014, il conferimento del Premio Internazionale Medaglia d'oro al merito della Cultura Cattolica.

Per avere un'idea della tragica condizione vissuta dei cristiani in Russia dopo la Rivoluzione di Ottobre (1917) e per gran parte del Novecento, basta scorrere il libro pubblicato da don Romano nel 2000: *"I testimoni dell'Agnello"*. È, come lo definisce egli stesso, un "martirologio ecumenico" in cui si ricordano le più eminenti figure dei martiri cristiani, soprattutto ortodossi ma anche cattolici, ai tempi della persecuzione comunista. Oltre 130.000 monaci e preti ortodossi vengono fucilati tra il 1917 e il 1941, gran parte dei quali durante gli anni 1937-38, al culmine del terrore staliniano, quando muoiono nei lager anche 120 sacerdoti cattolici.

I decenni successivi, benché meno cruenti, sono ancora durissimi per i cristiani in Russia. Dagli anni Sessanta il regime sovietico inizia una capillare e martellante campagna propagandistica per estirpare definitivamente il cristianesimo dalla Russia. Si cerca di portare a compimento con l'indottrinamento ideologico, iniziando dalle scuole, ciò che non era riuscito con le fucilazioni di Stalin: diffondere e radicare nella società a tutti i livelli l'ateismo di Stato. In Unione sovietica si attua il più "scientifico" tentativo di demolizione sistematica della coscienza religiosa di un popolo mai avvenuto prima nella storia.

In questa drammatica cornice, inizia la missione di padre Romano in Russia. Visitando più volte, negli anni Sessanta, l'allora Unione sovietica, egli ha



modo di rendersi conto che la fede cristiana, pur costretta nella clandestinità, è ancora viva ed intensamente vissuta. Il libro *"Russia cristiana – una biografia di padre Romano Scalfi"* di Pigi Colognesi, pubblicato nel 2007 dalle Edizioni San Paolo racconta molti episodi significativi. Forse il più commovente avviene in una chiesa di Kiev, dove don Romano incontra per caso una donna che lo rimprovera: "In chiesa si viene per pregare, non per fare turismo". Don Romano pensa di potersi fidare: le svela di essere uno straniero, di avere con sé una copia del Vangelo – la cui diffusione in Russia era severamente vietata – e di volerglielo regalare. La donna scoppia a piangere, non finisce di ringraziare l'inatteso benefattore e giura: "Da oggi non passerà giorno senza che io preghi per lei".

Ma chi era padre Romano Scalfi? Sempre dal libro di Colognesi traiamo qualche nota biografica.

Nato a Tione nel 1923, Romano manifesta fin da piccolo la vocazione al sacerdozio. Nel 1946, durante gli anni della formazione in seminario, ha occasione di partecipare alla "Divina Liturgia" officiata con il rito orientale dal padre gesuita Gustavo Wetter, del Russicum di Roma. Da quel momento acquisisce la consapevolezza che tutta la sua vita dovrà essere dedicata alla Russia e ai fratelli cristiani russi.

Ordinato sacerdote nel 1948, all'inizio degli anni Cinquanta è a Roma, dove approfondisce la sua conoscenza della lingua e della cultura russe presso il collegio Russicum. Nel 1957 fonda, insieme ad alcuni confratelli, l'associazione "Russia cristiana", da cui nascerà l'omonima rivista. Dopo i primi viaggi in Russia, don Romano e "Russia cristiana" cercano di diffondere in Occidente gli scritti clandestini dei cristiani e degli intellettuali dissidenti russi. È il cosiddetto *samizdat* (termine la cui traduzione letterale dal russo è: "Pubblicato in

proprio"). Nel contempo cercano pure di diffondere in Russia – sempre clandestinamente – copie della Bibbia e del Vangelo tradotti in lingua locale. È un lavoro pericoloso che, se scoperto, può costare il carcere per "propaganda borghese antisovietica". Nonostante tutte le prudenze ed astuzie del caso, l'attività di don Romano non passa inosservata al KGB, l'onnipotente ed asfissiante polizia segreta sovietica. Nel 1970 gli viene comunicato da uno zelante funzionario sovietico: "L'Unione Sovietica si è stancata di lei". Da quel momento è considerato persona non gradita e il suo ingresso in quel Paese gli è interdetto. Ma l'interscambio di materiale clandestino non si ferma. Altri amici di "Russia cristiana" continuano i loro viaggi in Russia. Forte della sua esperienza, don Romano li istruisce dall'Italia, sempre con discrezione e prudenza, perché le spie del KGB sono attive ovunque, anche all'estero. Negli anni Settanta, ricordiamo don Romano anche qui a Tione, in un affollato incontro pubblico presso il teatro parrocchiale, dove distribuisce scritti del *samizdat* e tutti rimangono impressionati dalle sue parole sulla situazione dei credenti in Russia. In Occidente ancora pochi sapevano...

I primi anni Ottanta sono i più difficili. La moribonda gerontocrazia sovietica in un estremo, inutile tentativo di sopravvivere alla propria agonia, attua una repressione sempre più spietata: la sorte dei dissidenti è il gulag o il manicomio che spesso significano la morte o l'annientamento psicologico. Chi non ce la fa, come Padre Dimitrij Dudko, accetta l'umiliazione di abiurare in pubblico la propria fede, pur di aver salva la vita. Per padre Scalfi, che lo conosceva bene e aveva tanta stima di lui, è un duro colpo. Forse riferendosi a situazioni così dolorose, nella sua introduzione a "*I testimoni dell'Agnello*", don Romano scrive:  
*Il martire è consapevole della propria debolezza e attinge dall'alto la forza per essere misericordioso sia verso i carnefici che verso i cedimenti dei fratelli.*

Nel 1989 cade il muro di Berlino. Il giorno di Natale del 1991 viene

ammainata la bandiera rossa sul Cremlino. È l'inattesa e incruenta fine dell'Unione sovietica e di settant'anni di totalitarismo. Nell'intervista che, come tionese, rilascia volentieri a questo Bollettino parrocchiale nel 2008, in occasione dell'uscita del libro "*Russia cristiana*", don Romano così commenta la caduta di un regime all'apparenza invincibile:

*Questo movimento [il samizdat] non aveva dalla sua parte alcun elemento per potersi espandere: mancava di mezzi economici, era perseguitato dal regime, non disponeva di alcuno strumento per poter influenzare il popolo. Eppure si affermò e si rivelò decisivo l'aver puntato tutta l'attenzione sulla persona, l'aver compreso che non sono le condizioni sociali a determinare la società (come credevano Marx, Lenin e l'ideologia comunista), ma la coscienza dell'uomo libero e volenteroso con la sua responsabilità.*

Don Romano può così riprendere i suoi viaggi in Russia. Da questo momento, tutti i suoi sforzi sono tesi al rilancio del dialogo ecumenico tra Chiesa cattolica e Chiesa ortodossa russa. Dopo secoli di diffidenze e conflitti, si riesce finalmente a ricostruire un clima di collaborazione. La coscienza cristiana del popolo russo è ancora viva ma c'è un grande lavoro di ricostruzione da fare e va fatto insieme.

*Il dialogo è anche aiutato dalla comune convinzione che i veri nemici da combattere sono oggi l'ignoranza e il relativismo, dice ancora don Romano, rispondendo alle nostre domande nel 2008. Su questa base – prosegue – noi lavoriamo oggi con grande affiatamento con gli ortodossi. Abbiamo, ad esempio, una Casa Editrice che*



*diffonde circa 500 libri al giorno e lo facciamo di comune accordo con gli ortodossi, al punto che molti nostri libri vengono diffusi in tutti i seminari ortodossi della Russia. E conclude: Poi, naturalmente, speriamo che il Signore compia il miracolo dell'unità ma non osiamo nemmeno prevederne il tempo.*

Avrà sicuramente gioito, don Romano, il 12 febbraio 2016, data dell'incontro tra papa Francesco e Kirill, Patriarca di Mosca e di tutta la Russia. Un incontro atteso da quasi mille anni, da quel remoto 1054, in pieno Medioevo, quando il grande Scisma d'Oriente sancì la spaccatura tra la Chiesa di Roma e le Chiese ortodosse orientali.

Ma, dietro quell'incontro storico, c'è il lavoro incessante di persone cui il Signore ha dato l'intelligenza, il coraggio, la limpidezza e la tranquillità dell'animo, perché il Regno di Dio possa farsi strada su questa terra, nonostante gli spaventosi ostacoli che ne intralciano il cammino. Don Romano è stato una di queste persone straordinarie, uno dei grandi testimoni di fede e di vita cristiana dei nostri tempi. Oltre a questo modesto articolo, speriamo vi siano altre occasioni, anche qui a Tione, per ricordarne degnamente la figura e l'opera.

*Lorenzo Cazzolli*



## **Pregiera dell'Anziano**

**Signore vieni a mettere qualcosa di nuovo in me,  
al posto di quanto a poco a poco vien meno coi passare degli anni.**

**Metti in me un amore più grande, una semplicità più serena,  
una delicatezza più profonda.**

**Al posto dell'entusiasmo, metti in me un sorriso di bontà per tutti:  
aiutami a comprendere il mio prossimo, a interessarmi dei suoi problemi  
e a non essere mai una nuvola nera che rattrista, ma una luce discreta che rallegra.**

**Fa' che la memoria mi permetta di ricordare  
le cose più belle e più buone che ci sono nella vita,  
così da farne parte agli altri e godere della loro gioia.**

**Fa', o Signore, che la mia fede non venga mai meno  
e che io sappia umilmente  
e discretamente testimoniarla con la vita.**

**Amen.**

# Vita di Oratorio

## Campeggio 2017 - primo turno

Anche quest'anno la parrocchia di Tione ha riproposto con successo l'esperienza del campeggio alla Madonna del Mont. Questa piccola chiesetta, immersa nel verde del bosco, da più di mezzo secolo è cornice dell'infanzia spensierata di centinaia di tionesi, che talvolta vengono presi dall'emozione nel ricordare le ore di gioco e passeggiate.

Sotto la guida di due responsabili e 7 giovani animatori, 34 bambini dalla terza alla quinta elementare hanno potuto godere dell'aria aperta e dell'amicizia, uniti dalla presenza costante del Signore, che camminava con loro.

Il tema della settimana è stato il racconto di Zaccheo, noto personaggio evangelico, la cui vita viene sconvolta dall'incontro con Gesù: da esattore delle tasse corrotto ed egoista si trasforma in persona mite e generosa, contribuendo a risarcire tutti coloro che aveva imbrogliato. Sulla scia di questo episodio sono stati proposti giochi, lavori di manualità e momenti di preghiera e riflessione.

Una prima novità di quest'anno è stata quella di arrivare alla Madonna del Mont a piedi, partendo dal bar "Primula". Dopo la sistemazione nelle stanze sono iniziati i vari giochi, con la ricerca dell'animatore della propria squadra e con alcune idee simpatiche per presentarsi e conoscersi tra coloro che venivano da paesi diversi. Infatti anche quest'estate erano presenti piccoli ospiti dall'unità pastorale della Madonna del Lares, oltre che dalla parrocchia di Tione.

Immane protagoniste del campeggio sono state le numerose camminate alla ricerca di spazi per giocare: nel grande prato della casa del Tullio, grande benefattore del campeggio, che oggi dal cielo guarda con un sorriso le corse dei bambini; e naturalmente anche Zeller, sede di intense e sudate partite di calcio.

Grazie alla presenza di mamme e papà, che hanno messo a disposizione le auto, è stato possibile anche organizzare un'uscita più impegnativa e affascinante al rifugio Segantini in val Nambrone.

Infine, come da tradizione, l'ultimo giorno di campeggio è stata celebrata la Messa ed è stato vissuto un momento di convivialità con un ottimo pranzo.



Vale la pena qui ringraziare con affetto tutti coloro che hanno contribuito per la riuscita del campeggio: suor Giusi, che l'ha progettato; Giustino, eccellente cuoco; i giovani animatori, che hanno dedicato una settimana della loro estate per accompagnare e educare i bambini; e ovviamente tutti coloro che a vario titolo hanno prestato il loro tempo e la loro passione per continuare una bella tradizione formativa come quella del campeggio. Ultimo, ma non meno importante, un grande grazie va al Signore, che ha donato bel tempo e relazioni serene. Arrivederci alla prossima estate!

**Gli organizzatori del I turno**

## Campeggio 2017 - secondo turno

L'esperienza del campeggio estivo 2017 con i ragazzi delle medie è stata sicuramente una delle più positive. Ci siamo divertiti molto, abbiamo fatto gruppo e le attività proposte sono state molto apprezzate, in particolar modo l'incontro con l'Unità Cinofila della Croce Rossa. Riportiamo ora la testimonianza di Giulia e Simone, che hanno trascorso questa settimana insieme a noi. *“Durante questo campeggio abbiamo avuto l'opportunità di approfondire i legami di amicizia fra di noi e di conoscere tanti nuovi compagni. Il tema che abbiamo affrontato, quello del sogno, è stato utile ed interessante e abbiamo potuto trascorrere una settimana diversa dal solito. Purtroppo il tempo a disposizione è stato poco e preferiremmo si potesse allungare la durata di questa fantastica esperienza, ma ovviamente sappiamo che organizzare il tutto è molto difficile.”* Noi animatori vorremmo aggiungere che anche quest'anno i ragazzi sono stati educati e rispettosi nei nostri confronti e in quelli delle persone che ci hanno aiutato. Un ringraziamento speciale va alle mamme Cristiana, Cristina e Anna e al nostro cuoco Doro, che hanno reso uniche le giornate del nostro campeggio; un grazie anche alla guida alpina Demis Lorenzi, che ci ha accompagnato dal Grostè al Lago di Tovel per la nostra escursione. Infine vorremmo dire un grande grazie a Suor Giusi che ci ha incoraggiati a dare il meglio di noi fin dall'inizio e ad essere esempio per i nostri ragazzi.

**Gli animatori e i ragazzi del II turno**



# SPORCARSI LE MANI ... UN MODO PER AVERLE PULITE

**“Stando accanto ai poveri si cresce in umanità”**

*“Sporcarsi le mani per i poveri è l’unico modo per averle pulite”*, questa espressione di papa Francesco a Cracovia ci ha guidati nella preparazione all’esperienza-servizio alla mensa dei poveri dei Padri Cappuccini di Mestre-Venezia il 3-4 gennaio 2017.

Alla mensa, cui siamo stati ospiti, accedono ogni giorno per un pasto caldo circa 110-120 persone. La maggior parte di esse sono senza fissa dimora, dedite all’accontonaggio, all’alcool, alla droga; altri sono stranieri; altri ancora disoccupati che non trovano lavoro, pensionati che con la loro modesta pensione non riescono a coprire tutte le spese, divorziati che non ce la fanno a versare il contributo per il sussidio dei figli... insomma

una varietà di situazioni e di contraddizioni che spiazzano i nostri pensieri e i nostri sentimenti. Infatti siamo giunti alla mensa un po’ gonfi delle nostre sicurezze, dei nostri pregiudizi e dei nostri stereotipi. L’incontro con i volti e gli sguardi segnati dal dolore, dalla sofferenza, dalla solitudine, talvolta dall’umiliazione che lede la loro dignità di persona, a poco a poco penetravano in noi e ci provocavano, ci mettevano davanti alle nostre fragilità, ai nostri limiti, alle nostre responsabilità. Davvero stando accanto ai poveri si cresce in umanità!

Non abbiamo fatto nulla di trascendentale. Abbiamo distribuito tanti piatti di pastasciutta con gentilezza e un sorriso, abbiamo pulito tavoli e lavato pavimenti volentieri, abbiamo tagliato pomodori divertendoci un sacco. Avremmo voluto fare di più, ma già lo ‘stare’ con il cuore aperto, con uno sguardo accogliente, con affetto, come ha detto Padre Paolo, abbiamo dato molto, perché di ciò, soprattutto, hanno bisogno e ciò ridesta in loro stima, valore, dignità e noi siamo sollecitati a smetterla di mettere al di sopra di tutto il nostro bene particolare.

Questa breve esperienza ci apre ad una rivoluzione contro la cultura dello scarto a partire da noi stessi con piccoli gesti quotidiani compiuti con gioia, tenacia e speranza. Allora le nostre mani continueranno a *donare* felicità, speranza, affetto, serenità e a *ricevere* piacere di donare, accoglienza, soddisfazione, compassione già qui dove ora siamo.

Le bellezze di Venezia hanno riempito il nostro sguardo e lo hanno reso più luminoso nel guardare la realtà, noi stessi e gli altri.

**Alessandro A. - Antonella L. - Enzo A - Nicolò P. - suor Giusi**



# Caorle beach... e qualcosa di più

## Una vacanza alternativa

L'ultima settimana di luglio un gruppo di dieci adolescenti e due animatrici (Marta M e suor Giusi) è partito da Tione per trascorrere insieme una settimana nella località balneare di Caorle, all'insegna dell'aiuto e dello spirito di gruppo, come ci insegnano le laboriose e socievoli formichine di F. Vettori.

Le giornate erano un alternarsi di divertimento, di formazione, di servizio e di preghiera; il tutto si è rivelato fondamentale per arricchire la nostra esperienza e la nostra persona.

Come modello per la nostra settimana ci siamo ispirati al racconto del samaritano; il confronto con le sue azioni, che abbiamo cercato di mettere in pratica, la rilettura alla sera di esse ci hanno aiutati a darci uno stile tra di noi e nell'animazione alla casa di riposo "don Moschetta" di Caorle.

Nell'incontro con gli anziani ci ha sorpreso la loro serenità e la loro capacità di gioire per piccoli e semplici gesti di attenzione. Essi hanno apprezzato molto la vivacità della nostra giovinezza e l'entusiasmo contagioso che abbiamo portato nelle loro giornate, talvolta un po' monotone. Questi momenti non hanno riempito solo le mattinate degli anziani, ma anche la nostra vita, sperimentando che il dono di sé colma reciprocamente; infatti *"una formica da sola è solo una formica, ma insieme a tante compagne smuove le montagne"*!

Lo stare insieme nel pomeriggio, man mano che passavano i giorni, ha assunto un sapore sempre più gustoso. Caorle ci ha offerto alcune insolite attrazioni: la spiaggia, il pedalò, l'acqua folle, il bagno di notte, beach volley, la gara dei castelli di sabbia... che hanno rafforzato la coesione tra di noi.

Come ultima tappa non poteva mancare una puntata alla romantica Venezia, la cui bellezza ci ha arricchiti dal punto di vista culturale.

Questa settimana ci ha provocati ad essere più sensibili e disponibili a vedere situazioni di disagio, a farci vicini alle persone che hanno bisogno, a versare su di loro la compagnia e la gioia; ci regalato uno stile di vita e un modo di servire che ci fa crescere in umanità.



Alessandro B. – Gaia A. – Lorenzo F.



*Gruppo Giovani, in occasione del torneo di calcio parrocchiale*



*Gita a Roma del cresimandi 2017*

# Grest 2017

*Si va in scena - L'arte di vivere è una parabola*



Finita la scuola, è tempo di Grest!!!

Dal 12 al 23 giugno abbiamo trascorso delle splendide giornate e pomeriggi coinvolgendo ben 96 bambini e ragazzi di Tione e comuni della Busa.

“Prendete la vostra vita e fatene in capolavoro!” diceva S.Giovanni Paolo II. Attraverso i numerosi laboratori, bambini e ragazzi hanno potuto cimentarsi in diverse forme di arte per scoprire in loro talenti nascosti.

Grazie alla disponibilità di preziosi collaboratori abbiamo potuto realizzare i laboratori di:

- Orecchini e collane con le cialde del caffè
- Cestini di vimini
- Pittura su sassi
- Cucina
- Bambole con i cartocci del mais
- Arrampicata e montaggio tenda campo
- Recitazione
- Danza moderna

Suor Giusy e i 14 animatori hanno preparato le attività e i giochi, che hanno movimentato queste ore passate insieme, e genitori e amici, che si sono resi disponibili ad aiutare, hanno vigilato sui bambini e ragazzi, allestito e curato i laboratori, preparato le merende, pulito l’oratorio.

A conclusione di queste due settimane, nella calda serata estiva del 16 giugno, bambini e ragazzi hanno presentato un breve spettacolo ai genitori e poi abbiamo cenato tutti insieme nel piazzale dell’oratorio con la buonissima pastasciutta cucinata dal nostro amico cuoco Isidoro, e le torte delle mamme.

Riguardando le immagini del Grest sul grande schermo, abbiamo salutato e ringraziato suor Giusy per tutto il tempo che ci ha dedicato e le cose che ci ha insegnato in questi anni che è stata al nostro fianco!

***Un ringraziamento a tutti i genitori e amici che hanno contribuito a rendere possibile anche quest'anno la splendida esperienza del GREST!!!!***



*16 giugno: escursione e giochi d'acqua al lago di Roncone*



*21 giugno: gita ad Andalo, mattino al centro piscine AcquaIn, pranzo al sacco e giochi nell'Andalo Life Park*



*23 giugno, ultimo giorno di Grest: spettacolo del gruppo “Laboratorio di recitazione e danza”*

## Parlano i ragazzi...

### Parlano i ragazzi...

Quest'anno ho frequentato due settimane di Grest. Mi è piaciuta tanto la giornata al lago di Roncone, mi sono divertito a fare i giochi a S. Vigilio e andare in piscina ad Andalo. Io faccio parte del gruppo dei bianchi e i miei animatori sono Giada e Alessandro. Ho partecipato al laboratorio di teatro, perché mi piace molto recitare. Mi sono divertito un sacco e venerdì sera farò lo spettacolo.

*Gabriele Failoni*

Il Grest è stata un'esperienza divertente e bella. Ci siamo divertiti per i giochi innovativi e speciali. Ringraziamo gli animatori per averci fatto divertire e sfogare attraverso esperienze indimenticabili e meravigliose. Una figura molto speciale e importante che è stata tra noi e ci ha aiutati ad “andare in scena”, è Gesù e lo ringraziamo per averci regalato queste belle giornate.

*Letizia Franchini*

Il Grest è stato divertente, ho trovato tanti amici. Abbiamo fatto tanti giochi e tante attività. Grazie a tutti!

*Simone*



*Hanno  
partecipato al  
Grest  
dal 12 al 23  
giugno  
ben 96 bambini e  
ragazzi e  
14 animatori*



*Cena con tutte le famiglie di bambini e ragazzi che hanno partecipato al Grest.*



*Alcune mamme...*



*Grazie, suor Giusi e buon viaggio!*

## Recital 2017

Dopo la bellissima esperienza e il successo degli spettacoli della scorsa stagione teatrale:

- ✓ 8 gennaio 2017 teatro comunale di Tione
- ✓ 4 febbraio 2017 teatro parrocchiale di Roncone
- ✓ 27 maggio 2017 teatro oratorio di Storo

a settembre 2017 sono ricominciate le prove della commedia brillante in due atti [www.scampamorte.com](http://www.scampamorte.com) di Italo Conti.

I 24 attori, con la regia di Giovanni Moneghini, saranno di nuovo in scena:

- ✓ 18 novembre 2017 ore 21 teatro Casa Mandron di Preore
- ✓ 16 dicembre 2017 ore 21 teatro parrocchiale di Larido
- ✓ 6 gennaio 2018 ore 15 teatro parrocchiale di Stenico
- ✓ gennaio o febbraio 2018 teatro comunale di Zambana



**IL GRUPPO NOI** Di Tione  
PRESENTA

**www.SCAMPAMORTE.COM**  
**COMEDIA COMICA**  
IN DUE ATTI DI ITALO CONTI

ingresso ad offerta libera - inizio spettacolo ore 21:00

**SABATO 18 NOVEMBRE**  
**CASA MANDRONE PREORE**

## Zumba in oratorio

A grande richiesta a ottobre sono ripartiti i corsi di ZUMBA organizzati dall'associazione Amici dell'oratorio di Tione, con l'istruttrice Antonella Cici.

Zumba Kids (per bambine e ragazze dai 6 anni in su) il venerdì dalle 17,30 alle 18,30

Zumba (per adulti) il mercoledì dalle 18 alle 19 e il venerdì dalle 18,30 alle 19,30



# Cresima ... e poi?!

Quest'anno io e altri 11 ragazzi della mia età abbiamo deciso di frequentare, ogni settimana per un'ora circa, il Gruppo Adolescenti. Questo gruppo si può paragonare alle ore di catechismo, ma ha alcune differenze: innanzitutto noi ragazzi siamo rimasti in un gruppo unico, che è diventato sempre più unito e, secondo me, il fatto di non averci diviso ha giocato a nostro favore. Come seconda cosa noi ragazzi eravamo aiutati nel nostro percorso, non più da mamme volontarie, ma da suor Giusy e da un animatore, Federico Cocchini.

I nostri incontri erano divisi principalmente in due parti. Nella prima parte, di solito, discutevamo e ci confrontavamo su temi e valori che toccano da vicino la nostra esperienza. Per introdurre o approfondire il tema guardavamo dei video, facevamo delle attività, ci confrontavamo con il vangelo, argomentavamo sino a giungere a una conclusione condivisa sia in ambito religioso che sociale.

Nella seconda parte dell'ora per la maggior parte delle volte l'animatore ci proponeva giochi a cui noi partecipavamo con entusiasmo e sportività. Durante il corso dell'anno abbiamo, inoltre, praticato alcune attività, a volte scelte proprio da noi.

Come ad esempio la "24 ore", una gita svolta a Trento dove siamo rimasti a dormire per una notte in seminario e dove abbiamo svolto numerose attività, tra cui la sorpresa iniziale. La suora si era messa d'accordo con diverse persone e appena arrivati a Trento ci siamo diretti dove pensavamo di essere ospitati, ma le persone alla porta d'ingresso ci mandavano via dicendoci che era arrivata altra gente.

Ovviamente tutto organizzato e alla fine, dopo aver girovagato alla ricerca di un posto dove dormire per tutto il pomeriggio, siamo giunti al seminario dove ci hanno raccontato la verità; tutti a ridere, ci eravamo cascati! Abbiamo sperimentato che per uscire, non basta lasciare la propria casa, il proprio paese ... occorre lasciare le proprie sicurezze.

Altre attività sono state: la preparazione dei biscotti, poi venduti al termine della messa domenicale, il cui ricavato lo abbiamo dato ai bambini sfruttati nelle piantagioni di cacao; un'altra volta con il gruppo giovani, a coppie ci siamo diretti al Conad e all'Eurospar per raccogliere cibo per la Caritas di Tione, ogni coppia aveva un luogo ed un orario diverso, così da coprire i due ipermercati dalle otto di mattina fino al pomeriggio.

La partecipazione alla Via Crucis per il paese: noi abbiamo commentato la quinta stazione, quella del Cireneo; una riflessione nata dal confronto in gruppo su un'esperienza di apertura agli altri..

Per non parlare di quando, in 12, abbiamo animato il rosario a Sivrè e passato una serata in allegria con pizza e giochi, e così concludere il nostro primo passo tra gli adolescenti con il desiderio di "tenere accesa la voglia di stare insieme".

Alcune iniziative con la Rendena ci hanno permesso d'incontrare coetanei che fanno lo stesso percorso: il carnevale a Pinzolo, la gita al "canyon di Rio Sass" in val di Non.

Insomma, secondo me, ma penso di parlare a nome di tutti, questa è stata un'esperienza molto bella, divertente e anche interessante, soprattutto da ripetere. Peccato per la poca partecipazione, perché dei 40 ragazzi circa di Tione e Borgo Lares che frequentavano la catechesi fino all'anno scorso, solamente 12, compreso me, abbiamo voluto partecipare al Gruppo Adolescenti.

**Federico Antolini**



**Gruppo giovani in festa**

# Sògnati in grande!

Al via l'attività dei gruppi giovanili

Il mese di ottobre segna l'inizio di molte attività, anche i gruppi giovanili - post-cresima, ADOlescenti e giovani - riprendono con entusiasmo il loro cammino.

Sognati in GRANDE è lo slogan di quest'anno. A seconda di dove si vuole porre l'accento, la proposta è un invito a pensarsi in grande, a non avere paura di scommettere la vita su grandi ideali, a non rinunciare ai propri sogni, e al tempo stesso, è un appello ad alzare lo sguardo verso Colui che ci ha amati e ci ha chiamati ad una "bella vita"! Vivere il Vangelo è possibile



perché Dio non toglie nulla, dona tutto. Gesù non chiama a compiti e servizi, offre vita, regala innovazione.

Come ha detto il Vescovo Lauro ai 1500 adolescenti presenti alla festa diocesana: "Gesù era uno che parlava dritto, non faceva discorsi fumosi. Non si fermava alla faccia delle persone, andava oltre le apparenze". "Voi avete sogni - ha continuato rivolgendosi ai giovani - avete progetti, non li raccontate apertamente ma li state costruendo, perché siete estremamente ricchi dentro, volete ridere, volete piangere, avete la forza della Vita e siete il futuro. Gesù vede queste cose sempre ed è felice per voi, felice con voi!"

I ragazzi del post/cresima, accompagnati dal celebre romanzo di Antoine de Saint-Exupéry, *Il Piccolo principe*, rifletteranno su alcune tematiche della crescita umana e spirituale: il rapporto con le cose, l'amicizia, il gruppo... perché dal confronto con la realtà nasca la capacità di vedere - in ciò che abbiamo e ci circonda - la vera bellezza, che è invisibile agli occhi.

Gli ADOlescenti si interrogheranno su cosa voglia dire "essere grandi". Chi è il più bravo, il più capace, il migliore tra noi? Cosa ci rende unici? Quale sguardo, quali relazioni ci aiutano a essere davvero noi stessi? Un viaggio alla scoperta di ciò che soddisfa i desideri più profondi del nostro cuore e fa "grande" la nostra vita.

I GIOVANI avranno la possibilità di cercare, trovare e ri-trovare l'entusiasmo di mettersi in gioco. Insieme proveremo a stare dentro alcuni *hotspot* che riguardano da vicino la loro vita: le scelte, la comunità e il mondo, l'affettività e le relazioni.

Vorremmo che i giovani fossero protagonisti, non solo destinatari della proposta, creando le occasioni perché possano costruire qualcosa di bello, che resterà nella memoria.

Alcuni **APPUNTAMENTI COMUNI**, fatti insieme al **decanato di Rendena**:

- 2/3 dicembre 24h in oratorio,
- 15 dicembre Veglia di Natale,
- 10/11 marzo 24h in oratorio

arricchiranno il nostro cammino, dando ai ragazzi la possibilità di vivere un'esperienza di amicizia e di fraternità più ampia.



Da ultimo l'esperienza *Più cuore in quelle mani* (presso l'ospedale San Camillo), in programma nella primavera 2018, vuole introdurre i giovani ad esperienze concrete di servizio e di accoglienza.



Tutto questo ci “traghetterà” verso un’opportunità preziosa: **il campeggio e l’oratorio estivo**. Un’adeguata preparazione, inserita nel percorso annuale, aiuterà i ragazzi e i giovani a cogliere il tempo estivo come un’autentica palestra di umanità, per compiere scelte importanti, da vivere con gioia, riscoprendo la bellezza dello stare insieme.

Non ci resta che rimboccarci le maniche e augurarci reciprocamente **buon cammino!** A tutti, in particolare ai giovani animatori, che con generosità animeranno i vari gruppi. All’inizio c’è sempre un po’ d’apprensione e nessuno può pensare di essere pronto in tutto. Come sarà? Ce la faremo? Ma poi si affacciano i volti dei ragazzi, la loro simpatia, i loro ragionamenti imprevedibili e le trovate sorprendenti, e il cammino prende forza. Siamo tutti all’inizio. Ralleghiamoci insieme, quest’anno sia una splendida occasione per scoprire la **bellezza di camminare insieme** e per **sperimentare l’amore di Dio** che ci raggiunge attraverso l’esperienza concreta di una Comunità che incontra, educa, accompagna e invita ad abbracciare il futuro con speranza.

*Monica Collini per il gruppo animatori*

## Otto cose che Dio non vi chiederà in quel giorno

1. Dio non chiederà che genere di automobile hai guidato.  
Chiederà quante persone hai guidato, che non avevano guida.
2. Dio non chiederà di quanti metri quadri era la vostra casa.  
Chiederà quante persone avete accolto favorevolmente nella vostra casa.
3. Dio non chiederà notizie sui vestiti che avete avuto nel vostro armadio.  
Chiederà quante persone avete contribuito a vestire.
4. Dio non chiederà quanto alto era il vostro stipendio.  
Chiederà se siete scesi a compromessi per ottenerlo.
5. Dio non chiederà quale era il vostro titolo di studio.  
Chiederà se avete fatto il vostro lavoro al meglio delle vostre capacità.
6. Dio non chiederà quanti amici avete avuto.  
Chiederà per quante persone siete stato un amico.
7. Dio non chiederà con quale vicinato avete vissuto.  
Lui chiederà quale cura avete avuto per i vostri vicini.
8. Dio non chiederà quale era il colore della vostra pelle  
Chiederà notizie sui vostri sentimenti e sul vostro carattere.

# Restauro Pieve di Tione

## Breve resoconto del restauro della Chiesa di Maria Assunta e di San Giovanni Battista

Nei primi giorni del mese di ottobre si sono conclusi i restauri delle facciate della chiesa, cominciati alla metà di luglio. La progettazione del lavoro aveva preso avvio già l'anno precedente ma subì una sospensione per via dell'anno giubilare.

Le fasi del restauro della facciata si possono schematizzare come descritto di seguito.

In fase preliminare, sono stati eseguiti sondaggi, test e ricerche storiche per mettere a punto una progettazione delle lavorazioni.

Successivamente, è stata fatta una disinfezione



da biodeteriogeni (muschi e licheni) eseguita più volte fino all'ottenimento di un risultato ottimale.

Una prima pulitura generalizzata ha portato alla luce alcune tracce dei dipinti originali e delle delicate linee che delimitavano i finti conci della facciata.

In un secondo tempo ci si è concentrati sulle specificità di ogni singola materia.

La pietra bianca di calcare ammonitico con cui è stato scolpito il portale e le parti decorative del timpano si è rivelata particolarmente compatta, contrariamente alla sua natura, con pochi problemi di sfaldamenti e alcuni depositi con incrostazioni da inquinanti atmosferici. Il trattamento con impacchi di ammonio bicarbonato ha reso buoni risultati.

Al contrario i manufatti in pietra arenaria sono stati alquanto delicati e complessi dal punto di vista della conservazione. A causa delle piogge acide e degli inquinanti atmosferici la loro struttura chimica si è modificata rendendo molto porosa e vulnerabile la materia che ha subito notevoli corrosioni, favorendo così l'assorbimento di polveri e licheni endolitici. La pulitura effettuata è stata delicata ed è stata seguita da un trattamento con un consolidante e un protettivo.

Gli affreschi eseguiti da Angelo Comolli hanno purtroppo sofferto di un veloce dilavamento. La causa principale è attribuita alla scelta di una tecnica pittorica un po' inadeguata, rispetto all'esposizione dei dipinti sulla facciata. Si può comunque apprezzare la grandezza dell'artista osservando la lunetta sopra il portale che, essendo più protetta, ha mantenuto le rifiniture pittoriche originali. Gli altri dipinti, invece, in passato, sono stati ritoccati con colori a tempera e acrilici. Durante il restauro, le superfici sono state

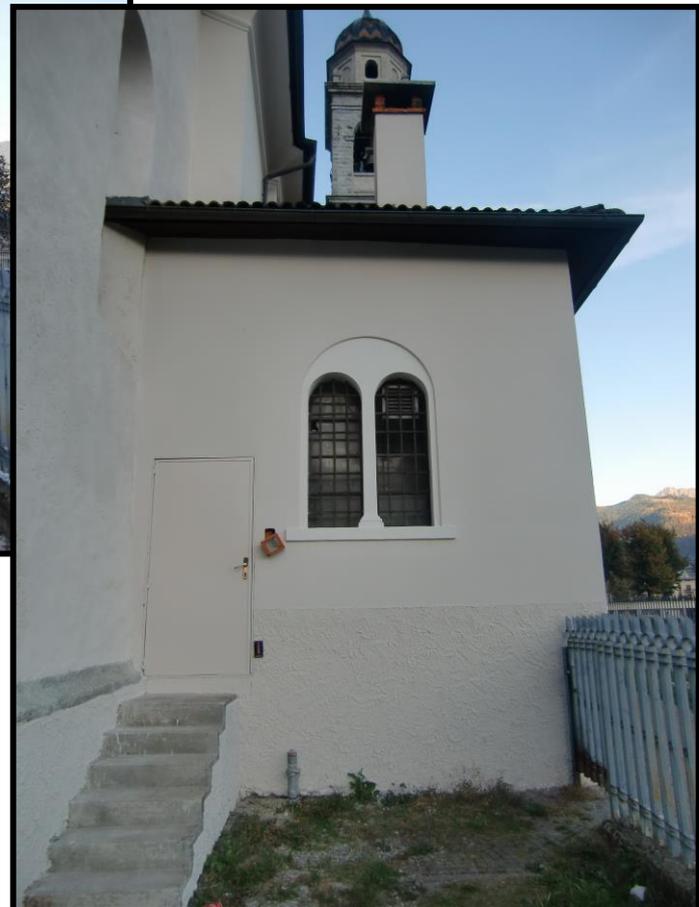
sottoposte a una serie di puliture differenziate per l'asportazione delle due diverse ridipinture trovate. Ciò ha permesso di scoprire, consolidare ed evidenziare le tracce originali. Grazie ai disegni preparatori e ai bozzetti fornitici gentilmente del Museo Comolli di Morimondo, è stato possibile così ricostruire in gran parte i dipinti ormai scomparsi.

I fondi della facciata sono stati puliti, consolidati e stuccati ed infine coloriti con prodotto ai silicati di ottima

qualità, la cui scelta cromatica si è basata sui tasselli di scoprimento effettuati. La stessa coloritura è stata eseguita in parallelo sui paramenti laterali del corpo della chiesa.

L'abside, che risale ad un'edizione precedente della chiesa, si presentava con la malta di calce e sabbia a vista e solo in pochi punti si era conservata la finitura a calce. In questa occasione sono state sostituite le parti aggiunte in cemento con malte di calce simili all'originale e successivamente è stata eseguita una velatura di colore a calce di protezione, com'era stato un tempo.

Questo lavoro è stato eseguito da una squadra di professionisti coordinati dalla restauratrice Silvia Merlo, che hanno lavorato in team per trovare le migliori soluzioni alle problematiche del restauro. Il lavoro si è rivelato interessante e complesso ed è stato scrupolosamente seguito dall'Architetto Paolo Bertolini che non ha fatto mai mancare il suo supporto in qualsiasi momento.



*Due esempi dei lavori prima e dopo il restauro*

## QUADRO ECONOMICO LAVORI ULTIMATI

<b>a</b>	<b>Lavori</b>		
a1.	Facciata		
	Parete di fondo	127 mq x 100,00 €/mq	12.700,00
	Pietre	24 mq x 200,00 €/mq	4.800,00
	Pietra arenaria	lavorazioni aggiuntive a corpo	750,00
	Affreschi	20 mq x 550,00 €/mq	11.000,00
	Prove e sondaggi	3 giorni x 2 restauratrici	2.400,00
			31.650,00
a2.	Abside		
	Intonaci	150 mq x 50,00 €/mq	7.500,00
	Pietre	30 mq x 50,00 €/mq	1.500,00
	Pietre perimetro chiesa	20 mq x 50 €/mq	1.000,00
			10.000,00
a3.	Prospetti laterali		
	Lavaggio con idropulitrice	a corpo	2.000,00
	Stuccatura	a corpo	2.000,00
	Fondo e tinteggiatura	880 mq x 18,00 €/mq	15.840,00
	Ferri	a corpo	1.500,00
	Sottogronda in legno	a corpo	500,00
	Porte in ferro	materiale e manodopera a corpo	150,00
			21.990,00
a4.	Oneri per la sicurezza		
	Ponteggio	618,24 mq x (7,00+1,00) €/mq	4.945,92
	Calcolo ponteggio	a corpo	400,00
	Piattaforma	800 mq x 3,00 €/mq – sconto	1.160,00
			6.505,92
		<b>Totale lavori €</b>	<b>70.145,92</b>
<b>b</b>	<b>Somme a disposizione:</b>		
b1.	IVA per lavori	(10% di a)	7.014,59
b2.	Progettazione		2.087,25
b3.	Coordinamento sicurezza in fase di progettazione		1.897,50
b4.	Direzione, misura e contabilità lavori		6.925,88
b5.	Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione		4.743,75
b6.	Contributo integr. C.N.P.A.I.A. (4% di b2+b3+b4+b5)		626,18
b7.	IVA per spese tecniche (22% di b2+b3+b4+b5+b6)		3.581,72
b8.	Perizia statica quadro fessurativo (esente IVA)		416,00
		<b>Totale somme a disposizione €</b>	<b>27.292,87</b>
<b>c</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI (a+b)€</b>		<b>97.438,79</b>

Il resoconto finale dei lavori ammonta a € 97.438.79

Le offerte pervenute a tutt'oggi ammontano a:

- da privati € 10.800,00 + dal Comune di Tione di Trento € 12.500,00 = Totale € 23.300,00

Mentre ringraziamo vivamente quanti hanno voluto contribuire generosamente a questa spesa per la ristrutturazione della nostra antica chiesa parrocchiale, ricordiamo che si è sempre in tempo per esprimere ulteriori donazioni.

# La Scuola materna di Tione “Don Giovanni Failoni”

*Un luogo di crescita e socializzazione dei nostri bambini, giocoso, colorato, stimolante e coinvolgente*

La scuola materna “Don Giovanni Failoni” è una scuola dell’infanzia equiparata, guidata da un Ente Gestore o Consiglio Direttivo, nominato dall’Assemblea dei soci, che opera a livello di volontariato. E’ composto da 8 membri, di cui 5 eletti dall’Assemblea dei soci e 3 membri di diritto (il Parroco, il Sindaco e il Dirigente scolastico). L’altro organismo collegiale è il Comitato di Gestione, costituito da rappresentanti dei genitori, del personale scolastico, dell’Ente gestore e del consiglio comunale, che svolge un ruolo di raccordo fra le varie componenti.

Da ormai quattro anni il direttivo, con la sua Presidente, ha portato avanti un intenso lavoro di rilancio e rinnovamento dell’azione dello storico asilo tionesse, che è una realtà molto attiva e peculiare nel panorama delle scuole materne giudicariesi, a partire dalle sue dimensioni: 107 bambini (saranno 115 a gennaio 2018), raggruppati in 5 sezioni, con 16 insegnanti e un personale d’appoggio che conta 7 unità, fra cui 2 cuoche. Un orario scolastico che vede la struttura già aperta alle ore 7,30 per l’anticipo ed una chiusura prolungata fino alle ore 17,30 per il posticipo, per coprire le varie esigenze delle famiglie.

In questi anni sono stati affrontati alcuni elementi basilari dell’organizzazione, come la revisione ed approvazione del nuovo Statuto, la stesura di un Progetto pedagogico, che le insegnanti, con la collaborazione di alcuni genitori e del coordinatore pedagogico, hanno riformulato alla luce delle nuove istanze educative e didattiche e dei cambiamenti

sociali; ne è scaturito un documento ricco di indicazioni ed orientamenti, che è di riferimento basilare alla stesura del progetto didattico annuale

che, ad esempio quest’anno, ha come filo conduttore le “Storie per crescere”, ritenendo la narrazione “un momento pedagogico importante, perché fa emergere il mondo interiore del bambino e lo aiuta a trovare significato alla vita”.

Le insegnanti hanno previsto una serie di attività che permettano un sereno e proficuo processo di crescita e maturazione negli ambiti convenzionalmente stabiliti come basilari dalla normativa provinciale :

- 1) Ambito della **comunicazione**
- 2) Ambito **dell’azione e della conoscenza**
- 3) Ambito **dell’identità personale e relazionale**

Su queste direttrici si sviluppa tutta l’azione educativa della nostra scuola materna, che propone anche momenti di relazione con la realtà esterna, perché possa essere sviluppata, fin dai primi anni, la capacità di conoscere e collaborare con la propria comunità.

In quest’ottica c’è per esempio un ben avviato progetto con il Centro Diurno Anziani di Tione, che vede i bambini fare visita alla struttura con una propria proposta di animazione in alcuni momenti dell’anno, perché ci sia uno scambio generazionale ed affettivo.

Sono previste visite a strutture culturali, sociali, commerciali, per una prima conoscenza del proprio comune, a manifestazioni di ambito locale per focalizzare l’attenzione sulla cultura e tradizione (Ecofiera, termen d’autunno, mercatini...). Momenti di festa per il Natale, Carnevale e Pasqua per una condivisione di sentimenti ed emozioni comuni fra famiglia e bambini. La festa della Neve sulle coste di Bolbeno, la partecipazione alla manifestazione “Colori dal mondo”, legata al progetto di promozione della continuità fra Scuola dell’infanzia e scuola Primaria.

In questo percorso progettuale non si può non sottolineare il continuo dialogo e coinvolgimento dei genitori, che, tramite il Comitato di gestione, portano all’attenzione dell’Ente gestore e delle



insegnanti proposte ed esigenze. In questa direzione va la collaudata esperienza dei progetti con la collaborazione di esperti esterni di educazione motoria e musicalità in lingua inglese, per l'arricchimento dell'offerta formativa, che l'Ente gestore finanzia per intero con le proprie risorse.

Ulteriori momenti di coinvolgimento e di autofinanziamento sono alcune iniziative gestite dai genitori come il Mercatino di Natale, la lotteria di Pasqua, ma soprattutto la Festa della Famiglia alla fine dell'anno scolastico, che vede una organizzazione puntuale e partecipata di genitori ed insegnanti per progettare una giornata dedicata ai bambini e ai loro familiari.

Particolare successo ha avuto quella di quest'anno, a giugno, che si è svolta sotto uno splendido sole al Parco Saletti. Qui si è vista veramente la realizzazione di quella collaborazione fra le varie componenti della nostra realtà di scuola e comunità: contributo logistico e di lavoro delle associazioni del territorio, disponibilità della struttura comunale e di tanti genitori che, coadiuvando il lavoro delle insegnanti, hanno reso unica l'esperienza di quella giornata per i loro bambini.

In tutta questa complessa realtà si inseriscono i compiti dell'Ente Gestore, che, oltre a definire i fini educativi dell'istituzione, assicura l'amministrazione della stessa, la regolare manutenzione e verifica della struttura, intesa come edificio e servizi. In questi ultimi anni c'è stato un intenso lavoro di manutenzione e miglioramento della struttura: partendo dal rinnovamento della zona esterna di gioco, le sale mensa, la cucina, gli impianti, gli arredi, la dotazione di materiali didattici, non contando i numerosi interventi, a volte quotidiani, di piccola e media manutenzione di un edificio così grande e complesso.

Su questo punto preme sottolineare che la nostra scuola è una associazione autonoma, una Onlus, non è di proprietà del comune ed è finanziata dalla Provincia solo per quanto riguarda alcune voci del bilancio (quali spese per il riscaldamento e per il personale). Per tutto il resto si appoggia solamente sulla propria capacità di autofinanziamento, attraverso principalmente le quote mensa delle famiglie, presentando progetti alle istituzioni locali (Cassa Rurale, Bim, Comune...) ma puntiamo anche sulla sensibilizzazione delle famiglie e di chiunque creda nel nostro percorso educativo al pagamento della quota sociale annuale, la

**(\*) Segnaliamo che presso la sede della scuola materna sono ancora conservate alcune copie del libro, a disposizione di chi ne fosse realmente interessato.**

### ***Un po' di storia***

Vogliamo ricordare come nel 2012 sia stato celebrato il Primo centenario dall'inizio dell'attività didattica della scuola materna di Tione -1912-, con la pubblicazione di uno splendido volume curato dall'appassionato cultore di storia locale Mario Antolini *Muson*, in un contesto di altre manifestazioni legate al percorso della scuola.

Un libro dove la memoria di persone e fatti importanti del nostro paese venisse fissata per sempre e portata alla conoscenza di tutti. Un percorso di crescita che, dopo 100 anni, mantiene sempre lo stesso filo conduttore: costruire con le famiglie, le maestre e tutto il personale della scuola le generazioni del domani.

La pubblicazione è *"un caro ricordo di vita tionesa, possa essere conservato e tramandato nella speranza che il passato continui, con la sua testimonianza scritta, a dare sempre nuova luce comunitaria-civile e religiosa anche al presente ed all'avvenire"*.(M. Antolini)

Nell'occasione del centenario è stato anche deciso dall'ente gestore, quale postuma riconoscenza, di intitolare la scuola a **Don Giovanni Failoni**, prete tionesa di grande cultura, che ha ritenuto la scuola materna talmente importante da lasciare gran parte dei suoi averi al Comune, con l'obbligo dell'utilizzo per la costruzione di un Giardino d'Infanzia.

sottoscrizione del 5 per mille in occasione degli adempimenti fiscali e anche su eventuali donazioni da parte di enti e privati, che riconoscano l'importanza dell'attività educativo-didattica delle nuove generazioni portata avanti dalla scuola materna.

Si può ben capire che di fronte alla complessità degli impegni e dei bisogni di questa realtà sia importante mantenere la rete di collaborazione fra insegnanti, operatori d'appoggio, famiglie e gli enti gestionali, che permetta di offrire una scuola sempre più "a misura" di bambino e delle famiglie e ci auguriamo di riuscire a continuare nel cammino intrapreso per una realtà scolastica fondamentale all'interno del percorso di crescita dei nostri bambini.

*Maria Rita Alterio*  
*Presidente dell'Ente Gestore*  
*Scuola Materna Don Giovanni Failoni*

# Notizie dal Circolo Pensionati di Tione

L'invecchiamento della popolazione sta creando non pochi problemi nella società attuale, fra cui l'età del pensionamento che viene ultimamente sempre più protratta costringendo la gente a lavorare fino quasi alla soglia dei 70 anni. E quando arriva la sospirata e meritata pensione ecco che in famiglia viene richiesto ai neo pensionati un ulteriore sacrificio: le nuove generazioni impegnate con i mutui bancari, con le spese per la crescita dei figli e con la frenetica vita moderna, si appoggiano ai nonni sia per la custodia dei nipoti, sia per avere un aiuto economico. Diventa quindi un miraggio la speranza di godere in tranquillità gli ultimi anni che il buon Dio vuole loro concedere. Il pericolo maggiore per gli anziani è però costituito soprattutto dalla solitudine, infatti succede spesso che certe persone, dopo una vita di lavoro e di sacrifici, si sentano inutili e si rinchiodano in casa isolandosi dal resto del mondo. Quando poi la salute viene a mancare e non si è più autosufficienti, i famigliari impegnati nel lavoro non hanno più tempo per accudirli ed assisterli, e diventano per loro un peso. Per ovviare seppure solo marginalmente a questi problemi, sono sorti in molti centri dei circoli per pensionati ed anziani, con lo scopo primario di togliere dall'isolamento queste persone, permettendo loro di trascorrere alcune ore piacevoli in compagnia di gente della loro età, dialogando e scambiandosi sfoghi ed idee e spesso consolandosi a vicenda delle reciproche magagne.

gratuitamente a disposizione al piano terra del condominio Plazze in Viale Dante 25, dove gli oltre 100 soci tesserati di Tione e dintorni hanno la possibilità per 3 pomeriggi alla settimana - martedì, giovedì e domenica - di ritrovarsi per giocare a carte o a tombola o semplicemente a scambiarsi quattro chiacchiere in amicizia.

All'interno funziona un attrezzato bar riservato ai soli soci, dove delle brave e disponibili signore si alternano come bariste volontarie, mentre l'intera attività è organizzata dalla direzione che viene rinnovata ogni 3 anni. Attualmente la presidenza è affidata al sottoscritto Silvano Capella, ben coadiuvato fino allo scorso settembre dalla vice Lina Alterio, che purtroppo ci ha lasciato improvvisamente all'età di 92 anni. Al suo posto è stata eletta la consigliera Alba Maestri. Il consiglio è composto inoltre dal segretario Luigi Bertelli e dai consiglieri Mauro Palla, Angelo Bertolini e Silvio Pedretti. I revisori dei conti sono Angelo Zamboni e Luisa Simoni.

Colgo l'occasione per ringraziare le due bariste Clorinda e Teresa, che dopo diversi anni di servizio volontario, per motivi vari hanno ceduto la mano a due nuove persone.

All'inizio di ogni anno viene preparato un programma in cui vengono inserite le date dei principali appuntamenti che si intendono organizzare. Non mancano alcuni incontri di natura culturale o sanitaria, sempre attuali a certe età, in

primavera per esempio è intervenuto il comandante della polizia locale di Tione Carlo Marchiori che ha trattato l'argomento "Come difendersi da truffe e raggiri agli anziani", mentre lo scorso ottobre è toccato all'avvocato Mattia Gottardi, sindaco di Tione, trattare argomenti molto delicati come



Anche a Tione da quasi 40 anni funziona egregiamente il circolo per pensionati ed anziani in una comoda sede che il comune di Tione ha messo

testamenti, eredità, lasciti, donazioni, usufrutti ecc. Ogni anno in primavera viene pure organizzata una gita in pullman, che quest'anno in maggio ci ha

visti raggiungere i bellissimi centri di Castelrotto e di Ortisei in Alto Adige, come si può vedere dalla foto di gruppo. Per due mesi in luglio e agosto il circolo rimane chiuso e riprende la sua attività ad inizio settembre.

Sabato 14 ottobre si è svolto a Tione l'assemblea generale dei presidenti degli oltre 100 circoli pensionati del Trentino. Alla presenza del presidente provinciale Tullio Cova e del sindaco Mattia Gottardi, e dell'assessora comunale Mirella Girardini a fare gli onori di casa agli illustri ospiti, i lavori assembleari hanno avuto luogo presso il teatro comunale nella mattinata, a cui è seguito il pranzo presso il ristorante "La Contea" di Bolbeno. Nel pomeriggio gli ospiti hanno fatto visita al nostro circolo pensionati e prima del commiato hanno visitato la chiesa di Tione recentemente restaurata.

Poi il 26 ottobre si è svolta la tradizionale castagnata con degli ottimi marroni della Valle del Chiese, innaffiati da un bicchiere di buon vino novello, dove erano presenti quasi 70 soci.

Si svolgono nel circolo anche delle tombole di gruppo con piccoli premi per tutti, mentre per i patiti delle carte non mancano le gare di briscola e di scala quaranta.

Per gli amanti della lettura è presente in sede un quotidiano locale, ed alcune signore si portano pure i ferri per fare la maglia o le calze per i loro uomini. A rotazione nei vari ristoranti della zona ci troviamo per momenti conviviali, con pranzi e spaghettonate, e a volte facciamo quattro salti al suono di una fisarmonica..

A questo punto vorrei ricordare la signora Lina Alterio che per 15 anni è stata infaticabile presidente del circolo, poi un po' per l'età, ma soprattutto per i postumi di una caduta, ha dovuto cedere la mano. In questi ultimi due anni è stata mia valida e preziosa vice presidente e la sua esperienza ed i suoi consigli sono stati per me utili ed indispensabili.

Vorrei ringraziare anche la redazione del Bollettino Parrocchiale per lo spazio concessoci e rinnovare a tutti i pensionati del paese l'invito a tesserarsi al nostro circolo. Le adesioni annuali vengono raccolte nei mesi di gennaio e febbraio versando una quota associativa.

*Il presidente Silvano Capella*

## Sette tecniche per migliorare le relazioni



Le sei parole più importanti: "Riconosco di aver commesso un errore".

Le cinque parole più importanti: "Hai fatto un buon lavoro".

Le quattro parole più importanti: "Che cosa ne pensi?".

Le tre parole più importanti: "Se tu potessi".

Le due parole più importanti: "Grazie tante".

La parola più importante: "Noi".

La parola meno importante: "Io".



# Centro diurno anziani

*Una risorsa da valorizzare*

**V**uoi passare delle giornate in allegria e in compagnia?

Ormai da qualche anno la Cooperativa Sociale Assistenza, in convenzione con la APSS, gestisce i Centri Diurni di Tione di Trento e Porte di Rendena. I centri sono luoghi che offrono servizi diurni esterni al domicilio, in un contesto protetto, a persone anziane autosufficienti e parzialmente autosufficienti. Vengono proposte svariate iniziative in un clima di accoglienza, ascolto e valorizzazione degli ospiti, promuovendo la partecipazione attiva degli anziani e prestando particolare attenzione al contesto in cui opera ed ai bisogni da loro espressi, cercando di stringere rapporti di collaborazione con altre realtà. Molto importante la collaborazione con i volontari AVULSS, una risorsa fondamentale e irrinunciabile, che apportano una presenza umana e di solidarietà di particolare valore.

**D**urante l'arco dell'anno vengono programmati e strutturati vari incontri e laboratori per evadere dalla routine quotidiana: invitando per una merenda in compagnia i bambini e le propositive maestre della scuola materna di Tione, oppure elaborando progetti di crescita e arricchimento musicale con Scuola Musicale di Tione, o proponendo progetti che fanno riaffiorare momenti ed usanze passati, come il "Cultur art" presentatoci dalla Comunità di Valle, ed ancora - collaborando con l'associazione Afrika Rafiki - si realizzano oggetti a scopo benefico. In ultimo, ma non per importanza, grazie alla disponibilità del coro Cantabondo sono stati organizzati pomeriggi di canti popolari e paesani.

**L**e giornate al centro sono scandite da un programma strutturato su diverse attività. Dopo l'accoglienza degli ospiti viene proposta l'attività motoria svolta da personale qualificato e organizzata ad hoc per le esigenze di ogni ospite. Segue il momento dell'informazione, con la lettura e la discussione del quotidiano, a seguire il pranzo dopo il quale c'è un momento di riposo per poi riprendere con varie attività di animazione (cucina, tombola, lavori manuali, cruciverba, carte, ecc). Durante l'anno vengono organizzati momenti d'incontro fra i due centri: si organizzano le olimpiadi degli anziani, feste, castagnate, ecc.

**C**osa aspettate allora??? Siamo felici di conoscervi ed accogliervi... correte dal vostro medico od all'Azienda Sanitaria e fate richiesta per un posto al centro diurno!!!

*Per Cooperativa Sociale Assistenza:  
la Responsabile del Centro diurno Dott.ssa Anna Defranceschi*



# Lo straordinario lavoro di Daniela

## *Laboratori educativi e riabilitativi in Perù*

Il Comitato “Speranza di Vita” di Tione opera dal 1996 per ospitare in famiglia bambini e ragazzi bielorusi provenienti da zone contaminate della Bielorussia e, dal 2015, ha deliberato di allargare le proprie attività di Solidarietà Internazionale sviluppando progettualità e sostegno alle “Case della Carità” in Perù. Si tratta della “Casa Madre Teresa”, aperta nel 2008 ad Encanada su iniziativa della nostra concittadina Daniela Salvaterra e destinata ad accogliere persone ammalate e bisognose, e “Casa San Giuseppe Cottolengo” destinata ad ospitare persone con disabilità.

Ad oggi le Case della Carità ospitano oltre 90 persone in situazione di totale abbandono, che provengono da famiglie molto povere che non riescono a sostenere l’assistenza e le cure mediche.

A causa dei deficit nelle politiche di welfare in Perù e delle carenze nelle azioni di sostegno alla popolazione più disagiata, il numero delle richieste che giungono alle Case sono in continuo aumento. Se a ciò si unisce la sensibilità e le scelte valoriali della “*Obispado de Cajamarca*” (parrocchia di Cajamarca) e di Daniela Salvaterra, che cercano sempre di dare una risposta affermativa alle richieste che arrivano, si comprende come mai il numero degli ospiti delle strutture sia in continua crescita.

Le case, da sempre, sono state modellate attorno ai bisogni degli ospiti accolti: bisogni assistenziali, riabilitativi ed educativi. Tale impostazione è stata, negli ultimi tempi, messa in discussione dalla mancanza di spazi adeguati e coerenti con il numero di persone accolte.

E’ sulla base di tali premesse che nel corso del 2016 il Comitato Speranza di Vita ha progettato, in collaborazione con la Obispado de Cajamarca, l’iniziativa “Laboratori in Perù”, volta a dotare la Casa Madre Teresa di una serie di laboratori educativi, riabilitativi e professionalizzanti. L’obiettivo generale era quello di contribuire a migliorare la qualità di vita ed il benessere psico-fisico dei bambini e delle donne ospiti di Casa Madre Teresa, attraverso la realizzazione dei laboratori ed il supporto tecnico-professionale in fase di avvio delle attività.

Dal punto di vista operativo il progetto prevedeva la realizzazione di 6 laboratori: una scuola per l’infanzia, un laboratorio musicale, uno di psicomotricità, uno di fisioterapia, uno ludico-ricreativo ed uno di sartoria.

Per realizzarli era prevista una fase di completamento, dal punto di vista edile ed impiantistico, di spazi già disponibili allo stato grezzo, e il supporto, dal punto di vista formativo e professionale delle educatrici delle Case della Carità per l’avvio dei nuovi laboratori.

In fase di progettazione il Comitato Speranza di Vita ha coinvolto, come partner di progetto, l’Accri di Trento, la Scuola Musicale Giudicarie, la Cooperativa Sociale Il Bucaneve, l’associazione Comunità Handicap, la Parrocchia Santa Maria

Assunta e San Giovanni Battista di Tione e l’associazione di promozione sociale Piazza Viva.

Con molta soddisfazione il Comitato ha trovato la massima disponibilità da parte di tali realtà che, a diverso titolo (mettendo a disposizione spazi, attrezzature, mezzi, professionalità nelle attività formative, ecc.), hanno deciso di contribuire alla realizzazione del progetto.

Inoltre, nell’autunno 2016, il Comitato Speranza di Vita ha presentato ed ottenuto un importante finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, nell’ambito dei progetti di cooperazione internazionale, che ha permesso di coprire circa il 70% dei costi previsti.

Il progetto, di durata biennale, si concluderà nell’autunno 2018. Alla data odierna le attività realizzate hanno permesso di completare la ristrutturazione edile degli edifici, sono in fase di completamento gli impianti e l’arredamento e rimangono da acquistare alcune attrezzature.

Dal punto di vista formativo, nell’estate 2017, tre docenti della Scuola Musicale di Tione sono stati per circa un mese in Perù per avviare il laboratorio di musica e formare le educatrici su “Figurnotes”, tecnica innovativa che permette di valorizzare la



musica anche con persone con disabilità.

Nel mese di ottobre, cogliendo l'occasione della presenza di Daniela Salvaterra a Tione, il Comitato ha organizzato una serie di incontri con le classi quarte e quinte dell'Istituto Comprensivo di Tione per diffondere la cultura della solidarietà internazionale ed una serata, il 13 ottobre, di presentazione del progetto e dei risultati raggiunti a tutta la comunità.

Anche questi sono stati importanti momenti, molto partecipati, di incontro, di confronto e di sensibilizzazione sul tema della solidarietà internazionale.

Nel corso del 2018 le attività proseguiranno con l'acquisto delle ultime attrezzature relative ai laboratori di riabilitazione, fisioterapia e psicomotricità e con la programmazione di un periodo di formazione, in Italia, per due operatrici peruviane.

**Chi volesse sostenere il progetto può effettuare versamenti sul conto corrente del "Comitato speranza di vita" presso la Cassa Rurale Adamello Brenta:  
IBAN IT53H080243566000004088055**

A distanza di un anno dall'avvio, i promotori esprimono molta soddisfazione per la positiva esperienza che sta coinvolgendo il Comitato Speranza di Vita e le altre realtà che hanno aderito al progetto.

L'iniziativa ha permesso di dare un contributo al miglioramento della qualità della vita degli ospiti della Casa Madre Teresa ed ha attivato e consolidato collaborazioni tra le realtà associative e cooperative della nostra comunità.

Come spesso succede il progetto è nato con l'intenzione di dare un contributo al miglioramento della qualità della vita degli ospiti delle Case della Carità ma, strada facendo si è percepito che il progetto in realtà stava migliorando e facendo crescere tutti coloro che, a diverso titolo, stavano sostenendo e co-partecipando all'iniziativa.

Non possiamo dunque che ringraziare chi, attraverso la sua attività quotidiana di missione, ci dà l'opportunità di realizzarci e di crescere diffondendo la cultura della solidarietà.

*Luca Salvaterra*

*Per il Direttivo del Comitato Speranza di Vita*



## **E' NATALE, RICOMINCIO A CAMBIARE**

**Se mio padre ha sempre il muso, è perché io non so sorridere.**

**Se mia madre urla sempre, è perché io non so sussurrare.**

**Se i miei amici sono sempre annoiati, è perché io non so divertirmi.**

**Se la parrocchia è sempre così spenta, è perché io non riesco più a donarmi.**

**Se la gente è cattiva, è perché io non sono buono.**

**Se quest'anno tornerai Signore, è perché ricominci a cambiare.**

# Chi lotta può perdere, chi non lotta ha già perso

*Continua a fare del bene, anche quando sembra inutile...*

E' una citazione del "Che" [Ernesto "Che" Guevara de la Serna, rivoluzionario, guerrigliero, scrittore e medico argentino (1928 – 1967)], ma sarebbe potuta essere benissimo una frase di p. Franco.

Ci ha lasciato il 24 settembre 2015 eppure è ancora come se fosse qui con noi, a darci consigli, a sostenerci nei momenti più difficili, ad incoraggiarci con il suo sorriso, a ripeterci all'infinito che la strada intrapresa è quella giusta e che si deve continuare a fare del bene, anche quando sembra inutile.

Nel corso dell'assemblea generale di Africa Rafiki, il 5 maggio scorso, nella sala delle conferenze del Comune di Tione, soci e simpatizzanti hanno voluto commemorare la sua figura facendo precedere l'incontro da una Messa al Santuario della Madonna del Lares, celebrata da p. James Bholu Lengarin, missionario keniano della Consolata, successore di p. Franco alla Casa Regionale di Nairobi.

E nel nome e nel ricordo di p. Franco, il Presidente dell'Associazione Sergio Armani ha ribadito – durante l'assemblea – la volontà del gruppo di proseguire l'attività



## *Progetti realizzati e trasferte*

Dopo l'approvazione del rendiconto finanziario 2016 e la determinazione della quota associativa per il 2017, il Presidente – con l'ausilio di foto e video – ha illustrato la trasferta effettuata dal 17 febbraio al 7 marzo scorsi; una trasferta particolarmente positiva e proficua, impegnativa per l'organizzazione anche per l'alto numero dei partecipanti (12 fra volontari e volontarie), ma estremamente soddisfacente per i grandi risultati ottenuti, per l'armonia nel gruppo e la piena collaborazione con i locali.

Durante il periodo a disposizione si sono realizzati la struttura esterna per la clinica neonatale a Mugunda/Nyeri e

buona parte dei servizi igienici per la nursery school di Mugaka, sita nelle vicinanze di Mugunda. Il lavoro del gruppo ha permesso di risparmiare notevolmente sui costi dell'impresa che completerà l'opera e di contribuire all'economia locale: infatti, come si fa di solito, anche in questa occasione tutto il materiale è stato acquistato in loco e sono stati assunti degli operai del posto, che hanno fattivamente collaborato con i volontari, in un proficuo scambio di esperienze.

Non sono poi mancate le tradizionali visite agli amici: allo slum Deep Sea (dove un commosso p. Bianchi ha ricordato con una Messa molto partecipata il suo grande amico p. Franco), al Centro Fisioterapico di Naromoru, alla Comunità dei F.Ili di Madre Teresa di Calcutta ad Isiolo, all'ospedalino di Archer's Post, alla missione di p. Pedenzini a Sereolipi, a Karemeno (qui l'Associazione è impegnata nella collaborazione con la Comunità dei F.Ili de La Salle per la realizzazione di un Centro di Formazione Professionale dove – accanto all'attivazione di corsi rivolti all'agricoltura, all'allevamento ed alla lavorazione del latte, per offrire alla gioventù un'alternativa al vagabondaggio ed alla dispersione scolastica – sono stati costruiti un caseificio con annessa stalla ed un pozzo) e, naturalmente a Wamba per un saluto speciale a p. Franco; intorno alla stele dove è stata deposta l'urna con le sue ceneri è stata celebrata una seguitissima cerimonia, a testimonianza

Cos'è la **manyatta**? La manyatta è il tipico insediamento samburu, costituito da più capanne circolari, in fango e sterco di mucca, protetto da un recinto spinoso per difendersi dagli attacchi degli animali selvatici. Vedi foto sopra di una capanna della manyatta.



che il suo ricordo è sempre vivo nei cuori delle persone di questo angolo di mondo, che quotidianamente gli fanno visita e non lo lasciano mai solo. Nelle manyatte più lontane, distanti anche 50/60 km. da Wamba, è stato distribuito del cibo (fagioli, riso, olio, farina e zucchero): in queste zone da più di un anno non piove e le persone sono costrette a sobbarcarsi chilometri e chilometri a piedi per trovare un po' d'acqua, scavando buchi nella sabbia.

Una seconda trasferta è stata effettuata dal 25 settembre al 10 ottobre, quando Franca Alberti (vice presidente dell'Associazione), Nicole Giacomini (di Ragoli, studentessa in fisioterapia) e Cristina Riccadonna (originaria di Verdesina ma residente in Svizzera, biologa) si sono trasferite in Kenya per occuparsi dei piccoli ospiti del Centro per bambini e ragazzi disabili di Naromoru ed anche – come ormai prassi - visitare le varie realtà amiche in giro per il Kenya.



### ***Manifestazioni***

Ma Africa Rafiki è stata impegnata anche sul nostro territorio: la visita a Tione di p. Jairo alla fine di maggio (con due incontri con gli studenti all'Istituto Comprensivo ed all'Istituto d'Istruzione "Lorenzo Guetti" di Tione, una serata pubblica presso la sede dell'Associazione a Tione, un incontro con i ragazzi della catechesi di Condino, la manifestazione "Camminando in compagnia" alla Madonna del Lares con la partecipazione dei cori giovanili di Ragoli e Bondo, il Gruppo Folk di Caderzone Terme ed il coro della Scuola Musicale Giudicarie, tre Messe a Preore, Tione e Cimego); la presenza ai mercatini estivi di Carisolo e, poi, l'appuntamento autunnale con l'EcoFiera di Montagna a Tione (per la vendita di libri usati), il concerto di beneficenza il 10 novembre nella chiesa arcipretale di Tione con la partecipazione del Coro della Sosat di Trento ed - il 2 dicembre - la 2<sup>a</sup> edizione di "Watoto kwa Watoto", l'evento musicale con i cori giovanili della zona, che tanto successo ha riscontrato lo scorso anno.

### ***Progetti futuri***

Per quanto riguarda le attività future - oltre a terminare le opere in cantiere - è in programma la realizzazione di cucina e mensa all'interno di un nuovo centro di formazione a Ngong, quartiere di Nairobi. Il progetto è di p. Jairo, missionario Yarumal a Kibera, che - per presentarlo pubblicamente - è venuto a Tione (come ricordato sopra) nei giorni 25, 26, 27 e 28 maggio scorsi.

Ma anche la costruzione - nel distretto Samburu - di una "casa per la comunità" alla manyatta di Nolo Tolo, struttura già progettata da p. Franco e - purtroppo - mai realizzata, e quella di un piccolo acquedotto alla manyatta di Sirata: in questa zona, particolarmente colpita dalla siccità, sembra sia stata trovata una piccola sorgente che potrebbe essere opportunamente utilizzata per portare l'acqua al territorio circostante.

E poi, la previsione di una nuova trasferta nel periodo gennaio-febbraio 2018.

Qui da noi, l'Associazione, nei primi mesi del 2018, proporrà le repliche dello spettacolo teatrale "Africa: Andata e Ritorno", il docu-spettacolo di e con Renata Fedrizzi e Jacopo Roccabruna, che racconta l'impegno dei volontari di Africa Rafiki.

Un periodo denso di attività, dunque, a testimonianza dell'entusiasmo contagioso che anima il gruppo, dello spirito combattivo ereditato da p. Franco, che mai si è arreso di fronte alle difficoltà ed agli ostacoli, all'ingiustizia ed alla corruzione, perchè - come lui e come il Che - siamo convinti che "chi lotta può perdere", ma "chi non lotta ha già perso".

*Maria Molinari per Africa Rafiki*

# I SEGNI CHE CI DONANO LA VITA

## HANNO RICEVUTO IL BATTESIMO

dal 1 novembre 2016 al 31 ottobre 2017

Failoni Eva	di Alberto e Armani Roberta
Parolari Virginia	di Alberto e Tamburini Anita
Audi Grivetta Elia	di Andrea e Bonomi Anna
Antolini Mia	di Thomas e Palazzini Luana
Russo Marilisa	di Ivan e Armani Raffaella
Antolini Samuele	di Marco e Amistadi Alba
Negura Sara Alexandra	di Cezar Constantin e Valentini Elena
Alimonta Giorgia	di Matteo e Parolari Alessia
Rossaro Leonardo	di Nicola e Dolinska Silvana
Nwagwu Jerad Osinachi	di Obinna e Ester Obaretin
Fazzino Lavinia	di Fabio e Piccone Alessandra
Neihzen Martha Sofia	di Andrè e Teresa Joana Ceccanei
Pozzan Mirko	di Daniele e Maran Mirella
Salvaterra Edoardo	di Luca e Rossi Luisa
Marchetti Matthias	di Andrea e Tranquillini Luciana
Mogni Edoardo	di Michele e Polla Veronica
Ghezzi Alys	di Manuel e Trocino Daniela
Weiss Tommaso	di Paolo e Scaia Sandra
Bertaso Noemi	di Alberto e Baldessari Maura

*I battezzati 2016 sono stati 19: 9 maschi e 10 femmine*

### **Questo bollettino "VITA DELLA PARROCCHIA DI TIONE"**

**viene inviato a tutte le famiglie della parrocchia  
come strumento di informazione e di comunione.**

**Ringraziamo cordialmente chi vorrà contribuire alle notevoli spese per questa pubblicazione**



# HANNO RICEVUTO LA PRIMA COMUNIONE

7 maggio 2017

Abrescia Sara

Antolini Angelica

Bertoni Elisa

Bianco Simone

Caceffo Vittoria

Failoni Luca

Failoni Mattia

Federici Claudia

Gazzi Davide

Loranzi Luca

Mihaita Larisa Georgiana

Nobile Annora

Parolari Livio

Pedrini Daniele

Pinto Yupangui Dastin Ryan

Pupillo Irene

Salvaterra Sara

Scalfi Ezio

Troinich Sofia



# HANNO RICEVUTO LA CONFERMAZIONE

21 maggio 2017

Antolini Francesca  
Antolini Lino  
Antolini Emma  
Artini Thomas  
Artini Valeria  
Audi Grivetta Martina  
Bellofiore Isai  
Beltrami Emily  
Bertelli Gabriele  
Bertolini Nicolò  
Boni Luca  
Borgonovo Matteo  
Bulla Davide  
Cimadon Federico  
Floriani Anna  
Floriani Aurora  
Gattuso Mirko  
Giovannelli Giulia  
Girardini Thomas  
Maffeis Elisa  
Merli Elena

Miceli Sara  
Moneghini Arianna  
Morsellino Alessia  
Nicolli Martin  
Parolini Giulia  
Paoli Angelo  
Pellegrini Serena  
Salvaterra Stefano  
Scandolari Gabriele  
Schiberna Elena  
Settili Giulia  
Simoni Alessia  
Soraca Del Rio Darwin  
Storani Elia  
Troggio Lara  
Vedovelli Debora  
Vultaggio Alberto  
Zamboni Lorenzo  
Zamboni Martina  
Zoanetti Daniele



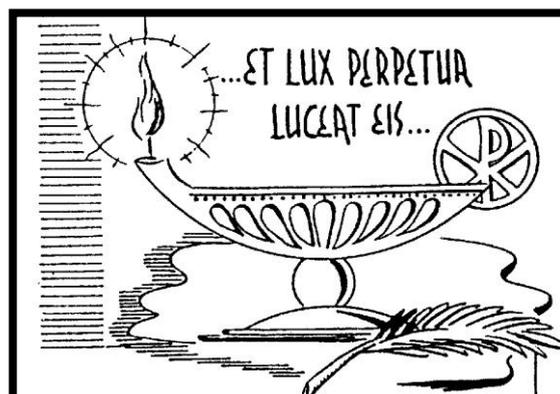
I ragazzi appartengono alla Parrocchia di Tione e all'U.P. Madonna del Lares

# RIPOSANO NELLA PACE DI CRISTO

Dal 1 novembre 2016 al 31 ottobre 2017

Nicolli Lina ved. Antolini	di anni 84
Salvaterra Giovanni	97
Compostella Maddalena ved. Bonenti	85
Monfredini Milena in Armani	65
Failoni Mario	104
Viviani Maria ved. Gallazzini	101
Scalfi don Romano	93
Amadei Zita ved. Pozzoli	79
Cosi Attilia ved. Failoni	94
Paoli Elio	94
Salvaterra Ida ved. Antolini	96
Marchetti Giampietro	65
Bertelli Vincenza ved. Giovanelli	83
Camerano M. Luisa in Sauda	75
Bonomi Nella ved. Tommasi	94
Mogni Mirto	61
Failoni Paolo	74
Pederzolli Ilde ved. Rossaro	95
Fragò Caterina ved. Catizzone	84
Pellegrini Fernando	90
Soliani Lidia ved. Magri	88
Binelli Eugenio	66
Bagozzi Rudi	26
Monfredini Mirta in De Santis	71
Tommasi Lia	94
Pellegrini Luigi	80
Parisi Mariantonia ved. Salvaterra	88
Buffi Carla in Pozzani	78
Salvaterra Romana ved. Parolari	97
Torboli Silvio	64
Simoni Daniele	79
Cantarini Germano	92
Floccuzio Angela ved. Alterio	92
Zocchi Anna in Bertelli	70
Pellegrini Illeana	87

***I morti dono stati 35: 21 donne e 14 uomini***



# Tanti auguri...

*...ai nostri concittadini che quest'anno hanno compiuto...*

Zamboni Elisabetta v. Pedretti	97	Battocchi Maria v. Maffei	92
Antolini Mario	97	Pellegrini Elisabetta in Alberti	92
Bonazza Giuseppe	97	Marchetti Ellia v. Artini	92
Alberti Irma v. Rovizzi	97	Antolini Carmen	92
Merlo Margherita	96	Parolari Irma v. Scandolari	92
Tomasini Albina v. Buffi	95	Salvatterra Pia v. Failoni	92
Polana Ines	95	Pollini Arturo	92
Audi Grivetta Bernardo	95	Marinoni M. Angela v. Salvatterra	92
Alberti Remo	95	Sposato Maria v. Menapace	92
Cazzolli Carmen v. Salvatterra	94	Battocchi Fernanda v. Salvatterra	91
Parolari Teresina v. Bonomi	94	Rubinelli Viola v. Scandolari	91
Zeni Ezio	94	Bolza Anna v. Gottardi	91
Periotto Tullia	94	Rossi Gemma v. Antolini	91
Dipre' Ottone	94	Campana Carmelina	91
Bolza Emilia v. Salvatterra	94	Tettamanti Gianfranco	91
Sartorazzi Noemi	94	Dipre' Ines	91
Cazzolli Nella v. Molinari	94	Marchiori Pietro	91
Bertolini Sisto	94	Salvatterra Ada	90
Zamboni Irene v. Antolini	93	Fiorino Valentina v. Bertelli	90
Pessarelli Pietro	93	Bertolini Angela v. Agnoli	90
Tavernari Silvia	93	Rapetti Giulio	90
Buganza Lidia v. Viviani	93	Zamboni Amalia v. Scandolari	90
Antolini Giulietta in Pellegrini	93	Compostella Pasquina	90
Pellegrini Lucio	93	Pedretti Pietro	90
Tomasini Concetta	93		
Pellini Ermelinda v. Savino	93		
Orsi Giulia v. Dalbon	93		
Conci Carla v. Schiesaro	93		
Parolari Alberto	93		

*...e anche a quelli  
che non sono stati ricordati  
da questo elenco!*



# E' Natale quando...

...Come i pastori so chinarmi su un bambino  
e vedo in lui il volto del mio Dio,

...come la Vergine Maria so meditare nel  
mio cuore  
sugli avvenenti che succedono attorno a  
me,  
e scoprire in essi l'intervento d Dio,

...credo che la Pace è un dono  
che mi offre il mio Dio,

...nonostante le apparenze  
credo che il bene vince sul male,

...so dare un sorriso  
e diffondere un po' di gioia,

...mi fido degli uomini, di ogni uomo,  
come Dio si è fidato di me,

...stimo una persona non per quello che ha nel portafoglio,  
ma per quello che ha nel cuore,

...credo che Dio sta dalla parte dei poveri  
e degli ultimi della terra.

Così ti auguro... Buon Natale!



# Auguri di Buone Feste a tutti!



*I lavori di ristrutturazione esterna della chiesa sono finiti.  
Ecco la facciata rinnovata!*